

VERGIATE

PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Anno 1 - n. 4 - Ottobre/Novembre 1979

Rimpasto nella Giunta

Il P.R.I. assume l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

Dopo quasi 2 anni dal suo insediamento la nostra Amministrazione ha subito un primo rimpasto. L'attuale maggioranza non è più composta da un solo partito (P.C.I.) ma è entrato a pieni titoli anche il (P.R.I.) che fino a pochi giorni fa sosteneva la maggioranza dall'esterno col P.S.I.

Non è difficile spiegare ai cittadini i motivi di questa modifica perchè erano già presenti all'atto dell'insediamento della maggioranza e non abbiamo dovuto modificare gli accordi presi dopo il risultato elettorale, anzi vorrei sottolineare che questa modifica è una prova concreta della gestione degli accordi. Qualcuno potrebbe chiedersi perchè si è aspettato tanto per arrivare a questo impegno, ed io penso che la risposta stia nelle stesse posizioni iniziali che i partiti assunsero dopo le elezioni del 14 - 15 Maggio 1978.

Per la prima volta nel Consiglio Comunale veniva eletto un rappresentante del "P.R.I." ed allora questo "partito" ritenendosi privo di esperienza amministrativa locale decise di appoggiare per un certo periodo la maggioranza dall'esterno per vedere come andavano le "cose", facendo però delle "verifiche" periodiche. Abbiamo chie-

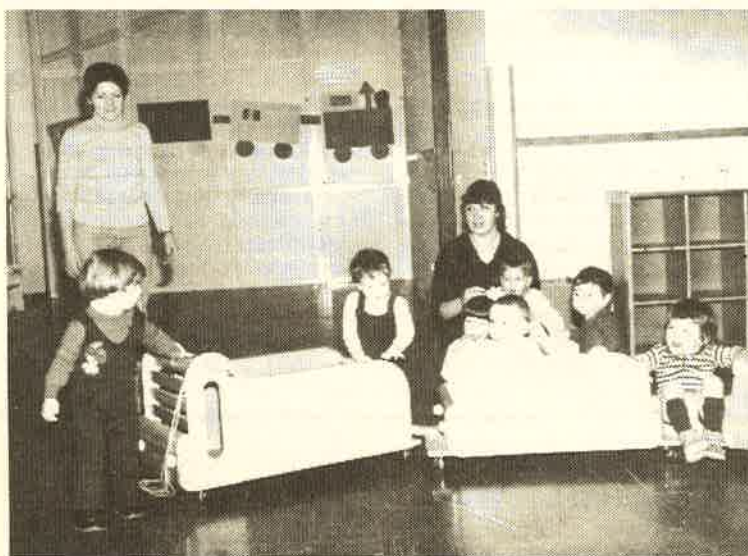
sto come Amministratori, anche perchè sollecitati dalle dimissioni del consigliere Bianchi, di assumere responsabilità maggiori nel gestire il governo locale.

Qual'è stata la risposta dei partiti? mi sembra, come dicevo all'inizio di questo mio scritto, positiva per quanto riguarda il P.R.I.. Abbiamo, in opposizione a questa, avuto una risposta non del tutto positiva da parte del P.S.I.. Perchè questo? Forse perchè questa Amministrazione non ha lavorato? Non sono stati rispettati gli accordi? Niente di questo può essere rinfacciato; certo tutti si sono resi conto che nonostante le difficoltà vi è una volontà di risolvere e di affrontare i vari problemi che oggi affliggono il Comune e la nostra collettività. Il motivo di fondo sta, così come è stato detto in Consiglio Comunale, nel voler mantenere dall'esterno un supporto critico nei confronti dell'Amministrazione perchè serva da sprono ad una maggiore efficienza nella gestione dell'Ente Locale. Sarà nostro dovere ed è l'impegno di tutti gli Amministratori lavorare per smuovere ogni ostacolo per governare col più ampio sostegno possibile.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

L'asilo nido è funzionante

può ospitare 60 bambini. Già più di 30 gli iscritti.



Dal 5 Novembre il personale dell'Asilo Nido Comunale lavora al completo per organizzare il funzionamento e le attività varie. L'ammissione dei bambini al nido, avvenuto dopo circa 10 giorni, è stata graduale rispettando le necessità delle famiglie e soprattutto le esigenze di bambini in così tenera età, che non possono vedere sconvolte le loro abitudini e conoscenze da un giorno

all'altro per stare l'intera giornata in una "casa" che non conoscono, con persone che non hanno mai visto.

Per questo nei primi giorni i piccoli trascorrono solo poche ore al nido con la presenza dei genitori perchè lo stacco dal loro mondo non sia tanto brusco. I costi di gestione sono onerosi per l'Amministrazione, che è arrivata

(segue in terza)

in questo numero

L'attività amministrativa vergiatese pag. 4

La riforma sanitaria pagg. 6/7

Dalle frazioni pag. 8

Le attività della SIAI-MARCHETTI pag. 9

Sport: parliamo di aeromodellismo pag. 10

Vergiate com'era... e com'è pag. 11

Lettere al giornale pag. 12

Ultimata la nuova scuola elementare di Sesona

La prima delle numerose opere messe in bilancio nel campo dell'edilizia scolastica

Rispettando pienamente i tempi di consegna preventivati all'inizio dei lavori nel mese di novembre, l'impresa costruttrice ha ultimato i suoi lavori alla scuola elementare di Sesona. Come Amministratori siamo quindi soddisfatti di questa realizzazione sia per il rispetto dei tempi di consegna, cosa abbastanza rara al giorno d'oggi, sia

per la qualità del lavoro svolto. È infatti praticamente impossibile per chi non avesse seguito lo svolgimento dei lavori, e che quindi è a conoscenza che il nuovo edificio è sorto sulla struttura del vecchio, capire che è stata fatta un'opera di ristrutturazione e non invece la realizzazione di un nuovo edificio. Aule ampie e luminose all'interno,

bella la facciata esterna, buoni anche i lavori di sistemazione del cortile interno e la realizzazione dei 2 ingressi uno per le persone a piedi l'altro per i mezzi di trasporto. È giunta così a compimento la prima delle numerose opere messe in bilancio dalla nostra Amministrazione nel campo edilizia scolastica.

(segue in seconda)

Il distretto scolastico

1 Scuola media superiore

Funzioni e compiti del distretto scolastico

Il Consiglio Scolastico Distrettuale è un organo di consultazione e di proposta.

- Entro il mese di luglio di ogni anno, elabora un programma per l'anno scolastico successivo attinente:

- allo svolgimento di attività parascolastiche, extrascolastiche e interscolastiche;

- ai servizi di orientamento scolastico e professionale e a quelli di assistenza scolastica ed educativa;

- ai servizi di medicina scolastica e di assistenza sociopsicopedagogica;

- ai corsi di scuola popolare, di istruzione degli adulti alle attività di educazione permanente e di istruzione ricorrente, al potenziamento delle attività culturali e sportive destinate agli alunni; ad attività di sperimentazione.

- In attuazione del predetto programma il Consiglio Scolastico Distrettuale ha il potere di avanzare concrete e specifiche proposte agli Enti e Organi competenti anche in ordine alla priorità delle diverse iniziative:

- all'organizzazione e allo sviluppo dei servizi e delle strutture relative;

- alla costituzione di unità scolastiche territorialmente e socialmente integrate;

- all'assicurazione, per quanto possibile, della presenza nei Distretti di scuole dello Stato di ogni ordine e grado ed alla migliore utilizzazione del persona-

le della scuola; all'inserimento nei programmi scolastici di studi e ricerche utili alla migliore conoscenza delle realtà locali.

La prima riunione del Distretto Scolastico di Sesto Calende si è tenuta il giorno 11-3-1978 con l'elezione del Presidente e della giunta (composta da sei persone).

Il giorno 1-4-78 viene steso il regolamento e formate sei Commissioni di studio:

1) Scuola Media Superiore - 2) Scuola dell'obbligo e Materna - 3) Scuola Professionale - 4) Handicappati - 5) Aggiornamento insegnanti e sperimentazione - 6) Attività parascolastiche e sportive.

Lo scopo di tali Commissioni è stato quello di poter effettuare un lavoro di indagine a largo raggio per avere una situazione scolastica reale nel Distretto.

Scuola Media Superiore

Dall'indagine risulta la mancanza di scuole medie superiori nel distretto n. 4 - SESTO C. DE - è una fra le più gravi della Provincia di Varese. Non esiste alcun istituto autonomo del Distretto mentre vi è una sezione di Liceo Scientifico a Somma Lombardo, una sezione di biennio Tecnico industriale e una sezione di biennio Professionale del Commercio a Sesto Calende. Esiste infine una scuola Professionale per il Commercio presso l'Istituto - ORSOLINE - a Sesto Calende. I giovani frequentanti la scuola media supe-

(segue in seconda)



dalla prima pagina

Ultimata la nuova scuola elementare di Sesona

Alla scuola elementare di Sesona dovranno difatti seguire i lavori di ampliamento della scuola media di Vergiate, la costruzione del nuovo edificio delle scuole elementari di Corgeno e di quelle di Cimbri - Cuirone. Pensiamo quindi di risolvere in un solo quinquennio di amministrazione problemi nel campo dell'edilizia scolastica che si trascinavano da decenni. Occorre però fare una precisazione sui tempi di realizzazione di queste opere e sui ritardi che spesso al cittadino paiono incomprensibili tra la data in cui viene deliberata in Consiglio Comunale la realizzazione di una certa opera ed il tempo che invece intercorre prima che i lavori di realizzazione abbiano effettivamente inizio. **Ciò è dovuto alle lungaggini burocratiche della Commissione Regionale di Controllo a cui spetta il compito di esaminare e di dare il parere favorevole o contrario su ogni delibera che viene adottata in Consiglio Comunale. Per fare degli esempi più concreti rimanendo nel campo dell'edilizia scolastica la delibera per l'appalto concorso della Scuola Elementare di Corgeno e quella per l'ampliamento della Scuola Media, ope-**

re queste che secondo la volontà politica dell'Amministrazione avrebbero dovuto prendere avvio durante il 1979 e che furono approvate dal Consiglio Comunale in data 28.5.1979 ci sono state restituite approvate dopo ben 4 mesi. La motivazione della Commissione Regionale di Controllo è stata quella di chiedere dei pareri "tecnici" sui capitoli di tali opere al Genio Civile. A nostro avviso queste lungaggini a lungo andare assumono l'aspetto di un vero e proprio boicottaggio che guarda caso avvengono spesso e volentieri nei confronti delle Amministrazioni di sinistra mentre si ha una sollecitudine diversa nell'approvare delibere di Comuni retti da Amministrazioni democristiane. Abbiamo ormai numerosi esempi di questi episodi, spesso anche clamorosi come delibere perfettamente identiche che vengono l'una approvata immediatamente e l'altra respinta o approvata dopo molti mesi a seconda del tipo di Amministrazione che l'ha approvata. Ci sembra indispensabile questo chiarimento nei confronti della cittadinanza, poiché si prenda coscienza di fatti che se non chiariti sarebbero difficil-

mente comprensibili. Concludendo ci sentiamo di affermare che nel campo dell'edilizia scolastica, come del resto negli altri settori, come Amministrazione Comunale stiamo portando avanti con coerenza ed impegno la realizzazione di tutte le opere che ci eravamo impegnati a realizzare entro i tempi previsti per la loro realizzazione. Nel fare questo però dobbiamo affrontare quotidianamente sia gli ostacoli che ci vengono interposti da altri Enti sia altri ostacoli legati al primo quali l'inflazione continua che specialmente in questo periodo riduce drasticamente la capacità di spesa del Comune essendo grande la differenza col passare dei mesi tra la cifra stanziata in bilancio per una determinata opera e quella che effettivamente si può realizzare con tale cifra al momento della realizzazione dell'opera. Superati nel limite del possibile tali ostacoli la volontà politica di raggiungere gli obiettivi prefissati riteniamo appaia in tutta la sua portata da parte della nostra Amministrazione, e la scuola elementare di Sesona riteniamo sia tra gli altri un esempio tangibile di tale volontà.

L'Assessore Luigi Zarini

Servizio trasporto alunni

Alcune riflessioni.

Al comune costa 24 milioni, con le rette degli utenti recupera 9 milioni.

Sul precedente numero di questo giornale era stata pubblicata una tabella che riproduceva le cifre stanziati dall'Amministrazione Comunale per il piano diritto allo studio 1979-1980. Dalla lettura di tale tabella non può essere sfuggito al lettore che su un piano complessivo di spesa di circa 41 milioni, più della metà e precisamente 24 milioni erano stanziati per il servizio trasporti, di cui 4 milioni considerati come contributo Regionale e 20 a carico del Comune con i propri mezzi di bilancio. **Pensiamo sia utile conoscere per i cittadini che di questi 20 milioni il Comune recupera tramite le rette mensili a carico degli utenti e cioè L. 6.000 mensili per le scuole medie e L. 4.000 mensili per le scuole elementari la cifra di circa 9 milioni. La rimanenza è a totale carico dell'Amministrazione.** Questa informazione penso possa chiarire il perché del raddoppio delle rette effettuate quest'anno che a nostro avviso rispetto ai costi di gestione non pensiamo si possono definire eccessive e che comunque se lasciate inalterate avrebbero reso ancora più problematico per l'Amministrazione sostenere il costo di tale servizio viste le cifre prima indicate. In quanto le entrate sarebbero state solo di 4 milioni. Questo chiarimento sulle tariffe penso perciò possa introdurre un discorso di carattere più generale sullo svolgimento del servizio. Sovente da parte dei genitori degli alunni ci sono lamentele, sui tempi eccessivamente lunghi che passano tra la fine delle lezioni ed il recapito a casa, sullo stato del mezzo, sulle tariffe, sui

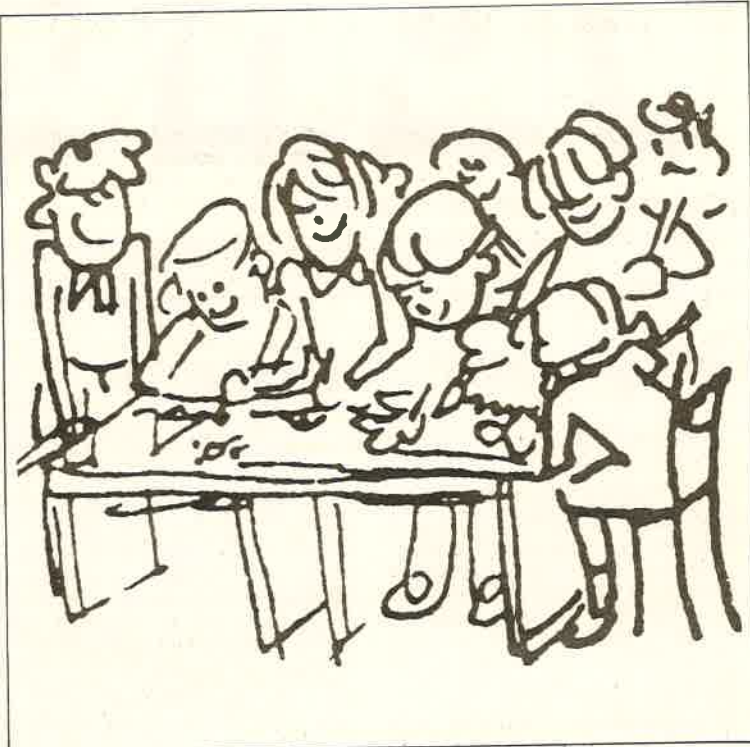
percorsi ecc. E quindi opportuno aprire un discorso estremamente chiaro: **attualmente il servizio così come viene effettuato è il massimo che come Amministrazione siamo in grado di fornire per cercare di coprire tutta l'area del Comune** sia come scuole elementari che come scuole medie. Se però tale servizio viene giudicato inadeguato da parte degli utenti è opportuno da parte del Comune mantenerlo così com'è, tenendo conto dei costi di gestione che assorbono come dicevo all'inizio la metà dei fondi stanziati per il piano diritto allo studio che altrimenti potrebbero essere spesi in maniera più consistente per affrontare altri problemi sempre nell'ambito della scuola? Questa riflessione si pone inevitabilmente tenendo conto che come Comune saremmo tenuti al trasporto degli alunni solo se la distanza scuola - abitazione è superiore a un certo nr. di km. che nel nostro Comune si ridurrebbe al trasporto degli alunni delle scuole medie di alcune Frazioni al Capoluogo e basta, abolendo per le scuole elementari del capoluogo ed anche a termini di Legge per la frazione più vicina al Comune. In questo caso il costo del servizio sarebbe minore, potrebbe essere migliorato nel suo svolgimento, si avrebbero soldi da spendere per altre attività scolastiche, ma inevitabilmente di tale servizio potrebbe usufruire solo una parte della popolazione scolastica. Questo sollevato è solo un interrogativo messo come argomento di discussione per la popolazione che potrà sviluppare in futuro e non certo

una decisione che in ogni caso riteniamo dovrà essere presa di comune accordo tra Amministrazione ed Utente. Per concludere penso che quello dei trasporti come altri argomenti relativi al mondo della scuola possono essere oggetto di un confronto e di un chiarimento reciproco tra cittadini ed amministratori, come del resto tutti gli altri temi relativi alla vita amministrativa. A questo proposito siamo rimasti sorpresi come Amministrazione nell'apprendere che ad una assemblea indetta da alcuni genitori degli alunni delle scuole medie, per discutere per l'appunto del problema trasporti, non sia stata richiesta la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione, che riteniamo non si sia mai sottratto al confronto ed al dialogo con i cittadini, e che quindi anche in tale circostanza, visto che tra l'altro era parte in causa, avrebbe potuto fornire utili elementi di dibattito e contribuire ad un chiarimento reciproco sul tema in discussione.

L'Assessore Luigi Zarini

dalla prima pagina

IL DISTRETTO SCOLASTICO



riore superano le 1900 unità e solo il 15% può frequentare le sezioni staccate e le non statali nel Distretto. La maggior parte si trasferisce a Varese, Gallarate, Busto Arsizio o in provincia di Novara e di Milano.

Di fronte a tale situazione il C.S.D. promosse una iniziativa di consultazione, di sollecito e di proposta sia con il Provveditore agli Studi di Varese e suo tramite con il Ministero della P.I., sia con le amministrazioni Locali e Provinciale allo scopo di arrivare alla soluzione del problema. Alla fine il lavoro si è concluso con la stesura di un documento con proposte specifiche rispondenti ai bisogni locali più urgenti e inviato al Provveditore agli Studi, al Consiglio Scolastico Provinciale, all'Amministrazione provinciale - come segue -:

Il Consiglio del Distretto n° 4 - Sesto Calende

Constata la necessità di realizzare urgentemente insediamenti di scuola media superiore che possano soddisfare alla domanda dei cittadini sfruttando gli edifici in fase di costruzione e che si prevede saranno pronti per l'autunno 1979, **sensibile** alla necessità di un nuovo modo di strutturazione della scuola media superiore quale traspare dalla riforma in discussione al Parlamento.

Propone a codesto provveditore agli studi

1) Autonomia per il Liceo Scientifico di Somma Lombardo, con-

cordemente alla delibera del Comune stesso;

2) 3° anno per la sezione staccata di I.T.I.S. di Sesto C. con specialità di MECCANICA. Le industrie presenti nella zona convalidano tale richiesta;

3) 3° anno per la sezione staccata di I.T.I.S. di Sesto C. con la specialità INFORMATICA; non esiste in provincia di Varese tale specializzazione che offre buone prospettive di impiego.

4) 3° anno per la sezione staccata I.P.C. in Sesto Calende

5) Istituzione di sezione staccata per Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere.

A cura dell'Amministrazione Provinciale di Varese era già stata iniziata in una zona alla periferia nord di Sesto C. la costruzione del Centro Scolastico Distrettuale per la scuola superiore, un grande progetto articolato in diversi edifici. Un primo lotto di lavori era in fase di ultimazione. Si rischiava di avere un edificio non utilizzabile per mancanza di autorizzazione all'insediamento delle scuole richieste.

Dopo ripetute insistenze da parte dell'Amm. Comunale di Sesto C., solleciti da parte del Distretto e richiesta diretta all'On. Spadolini (allora Ministro P.I.) durante la sua visita in loco durante i primi giorni di giugno 1979, finalmente con il primo di ottobre si sono aperti i corsi per periti az. e I.P.C., ma già cominciavano altri problemi: trasporti e mense.

Colombo G. Carlo
Membro del Distretto

SEGHIERA - LEGNAMI

L.T. LANDONI

del. Rag. VITTORE MARIA LANDONI & C.



1971-73-75

21029 VERGIATE (Va) - Via Sempione, 77 - Tel. 0331/946124

22060 CARUGO BRIANZA (Co) Loc. Valsorda - Via Volta, 7 - Tel. 031/761298



Aut. Trib. di Milano n. 164 del 21.4.79 - Dir. Resp.: il Sindaco Enrico Mozzini - Comitato di Redazione (formato dai rappresentanti dei Partiti politici presenti nel Consiglio Comunale DC, PSI, PRI, PCI): Orlando Balconi, Giuseppe Bernacchi, Ermano Berrini, Sergio Comignaghi, Marino Guglielmi, Arrigo Landoni, Sergio Robustellini, Maurizio Scarabello, Fidenzio Favaro (delegato per il Coordinamento) - Stampa: Coop. "Il Guado", Castano Primo (Mi), tel. 0331/881475-881228 - Agenzia Stampa: "Il Periodico Comunale", Robecchetto con Induno (Mi), tel. 0331/883137.

DISCORSO DEL SINDACO NELLA RICORRENZA DEL 4 NOVEMBRE

Operare per una prospettiva di pace e di collaborazione

Pubblichiamo il testo integrale del discorso ufficiale tenuto dal Sindaco presso il Monumento ai Caduti al Parco delle Rimanenze durante la manifestazione celebrativa nella ricorrenza del 4 Novembre.

Ricorre il 40° anniversario del 2° conflitto mondiale, una terrificante selvaggia irrazionale violenza distruttiva che coinvolse tutti i Continenti, tutti gli Stati, e in ogni luogo furono commesse autentiche barbarie dietro il fuoco della violenza nazifascista. Certo è passato del tempo. Anni sono passati, sono trascorsi decenni, e ogni tragedia può rischiare d'essere dimenticata, di appannarsi nella memoria della storia, se le nuove generazioni non trovano nella verità della vita, nello stimolo degli atti quotidiani e dei fatti pubblici un alimento continuo anche alla loro fame di storia, di verità e di giu-

stizia.

Sono dunque passati tanti anni, ma vi è una domanda assolutamente legittima: quanto giova, nella realtà soprattutto ai giovani, soprattutto a quelli che dovendo vivere devono ancora conoscere tutto. Io penso che dobbiamo riconoscere ai giovani di non essere indifferenti, di conoscere le passate disgrazie, gli errori, tutte le tragedie; non sono indifferenti a riconoscere nella storia recente le ragioni ancora tutte valide per la loro vita.

Abbiamo sotto i nostri occhi lo spettacolo doloroso di migliaia, di milioni di persone angustiate o uccise dalla fame e dalle malattie; abbiamo sotto gli occhi le idee di violenza e di morte, che aberranti ideologie vanno diffondendo e praticando nelle forme del terrorismo dell'assassinio politico, gli arsenali di armi distruttive che si riempiono sempre di più. E c'è un riverbero di morte nella desolazione di certe aree metropolitane, nella abnegazione del traffico della droga, nella povertà morale e spirituale di chi predica a se e agli altri il rifiuto della

cultura e dello studio, della dignità e nobiltà del sapere, nella crisi economica che attenua il mondo, nella disoccupazione che tormenta le famiglie, nella carenza progressiva delle fonti di energia necessarie per una vita moderna e civile. Le nostre città, le nostre famiglie, subiscono gli affroni di una guerra certo ormai lontana, che si manifestò con le forme dell'aggressione armata, dell'invasione militare, dell'eccidio di innocenti, del saccheggio e della rapina.

Ma la volontà di dominio e sfruttamento non sono stati eliminati.

Occorre aprire una prospettiva sicura di pace e di collaborazione internazionale, questo richiede una lotta dura e lunga, combattuta da popoli e da uomini che sappiano unirsi in un'unica volontà al di sopra di tante e pur legittime divisioni, dobbiamo amici combattenti e cittadini lottare per realizzare concretamente gli ideali solenni sottoscritti nelle più autorevoli sedi internazionali.

Ed io mi auguro che l'appello rivolto al mondo della conferenza mondiale per il disarmo promossa dalle associazioni internazionali degli ex combattenti riesca ad operare per svuotare gli arsenali di guerra, sorgenti di morte; e sono certo che anche da Vergiate gli ex combattenti ed i cittadini daranno un contributo capace di rinforzare e rinnovare le nostre file, per una rinnovata e ancora più efficace azione in difesa della umanità.



ALCUNE DELIBERE DI GIUNTA

DELIBERA

di provvedere, per l'anno scolastico 1979 / 1980, allo svolgimento del servizio di trasporti alunni della scuola media dalle frazioni al capoluogo e viceversa, della scuola elementare e dell'asilo infantile del capoluogo, conferendo l'incarico alla ditta Autoservizi Giuliani & Laudi di Varese per l'importo di Lire 110.000 per ogni giornata di effettivo servizio.

DELIBERA

Di liquidare e pagare all'Impresa Fava Giuseppe & C. di Castell'Alto la somma di Lire 945.516 a saldo della fattura n. 36 datata 3.9.1979 relativa ai lavori di rinforzo solai nella scuola elementare di Cuirone;

DELIBERA

di corrispondere al Consorzio Sanitario Verbano 3 / Sud - Ovest con sede a Sesto Calende, la somma di L. 7.591.000 quale acconto di L. 1.000 per abitante sulla quota consorziale

a carico di questo Comune per l'anno 1979, imputando la spesa al cap. 72 del bilancio in corso, che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERA

di liquidare e pagare all'Impresa ITALTUBI di Squizzato Mario & C. di Varese la somma di Lire 1.385.000 per 2° stato di avanzamento lavori di ampliamento e potenziamento stazione di sollevamento "Fontanone" acquedotto.

Liquidazione fattura per fornitura energia elettrica acquedotto mese di agosto 1979. ENEL 3.713.970

DELIBERA

di liquidare e pagare alla Ditta Plastilux di Tosi & C. di Gazzada Schianno la somma di Lire 2.343.000 comprensivo I.V.A. a saldo delle fatture elencate in premessa e relative alla fornitura di sacchi di polietilene per la raccolta di carta e vetri.

Rimpasto nella Giunta Comunale

Il P.R.I. entra nell'esecutivo

Il P.S.I. riconferma l'appoggio esterno

Berrini Ermanno assume l'incarico di Assessore alla Pubblica Istruzione e cultura;

Colpi Orfelio assume l'incarico di Assessore allo Sport e tempo libero;

Zarini Luigi lascia la pubblica istruzione e passa all'assessorato Sanità e servizi sociali;

Bonizzoni M. Luisa Sanità; e **Bianchi Mario** Sport lasciano la Giunta dimissionari per motivi personali;

Simonetta Ermanno è il nuovo Vice - Sindaco.

ORARI DI RICEVIMENTO DELLA NUOVA GIUNTA MUNICIPALE

Mozzini Enrico P.C.I. operaio Sindaco
Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Simonetta Ermanno P.C.I. operaio Vice-Sindaco
Mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Zarini Luigi P.C.I. p. industri. Assessore Sanità e Servizi Sociali

Martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Balconi Orlando P.C.I. studente Assessore ai lavori pubbl.

Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Berrini Ermanno P.R.I. tecnico S.I.P. Assessore pubblica istruzione e cultura

Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Colpi Orfelio ind. (P.C.I. lav. autonomo) Assessore allo Sport e tempo libero

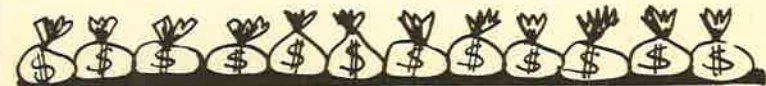
Favaro Fidenzio P.C.I. operaio Assessore al Decentramento

QUANTO GUADAGNANO

Assessori e Consiglieri: non percepiscono alcuna remunerazione - usufruiscono soltanto di un gettone di presenza di L. 5.000 per ogni Consiglio Comunale a titolo rimborso spese.

Vice-Sindaco: percepisce un'indennità di carica di L. 61.100 mensili.

Sindaco: percepisce un'indennità di carica di L. 122.200 mensili.



dalla prima
pagina

L'asilo nido è funzionante

a determinare le rette di frequenza in base alle fasce di reddito, favorendo così le famiglie numerose e con redditi bassi, ma certamente considerando l'Asilo Nido un servizio sociale il cui costo non può essere completamente a carico dell'utente.

L'Asilo nido, che può ospitare fino a 60 bambini con età dai 3 mesi ai 3 anni, sembra trovare lusinghieri e favorevoli consensi nella sua fase d'avvio; i bambini iscritti alla frequenza sono infatti già più di 30.

TARIFFA DELLA RETTA MENSILE ASILO NIDO COMUNALE DELIBERATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 9/11/1979 con atto n. 100

a) QUOTA MENSILE

reddito da	a	PRO-CAPITE
1) fino	a 1.500.000	= 1.500.000 x 1,2 L. 18.000.
2) 1.500.001	a 2.000.000	= 2.000.000 x 1,3 L. 26.000.
3) 2.000.001	a 2.500.000	= 2.500.000 x 1,4 L. 35.000.
4) 2.500.001	a 3.000.000	= 3.000.000 x 1,5 L. 45.000.
5) 3.000.001	a 3.500.000	= 3.500.000 x 1,6 L. 56.000.
6) 3.500.001	a 4.000.000	= 4.000.000 x 1,7 L. 68.000.
7) 4.000.001	a 4.500.000	= 4.500.000 x 1,8 L. 81.000.
8) 4.500.001	a 5.000.000	= 5.000.000 x 1,9 L. 95.000.

b) QUOTA GIORNALIERA

L. 1.500. per i giorni di effettiva presenza

TARIFFA PER LAVORATORI NON DIPENDENTI E MASSIMA PER TUTTI L. 95.000. PIU' LA PRESENZA.

ESEMPIO DI CALCOLO DELLA TARIFFA MENSILE PER LA FREQUENZA DEI BAMBINI PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE

Si ipotizza una coppia di coniugi con due figli minori a carico: di cui 1 bambino frequenta l'Asilo.

— reddito a
— reddito annuale di lavoro dipendente del marito desunto dal mod. 740 o dal mod. 101 - anno 1978 - al netto dei contributi e delle ritenute fiscali operate dal datore di lavoro L. 5.300.000.

— reddito annuale della moglie di lavoro dipendente, desunto dal mod. 740 o dal mod. 101 - anno 1978 - al netto dei contributi e delle ritenute fiscali operate dal datore di lavoro L. 4.500.000.

REDDITO ANNUALE COMPLESSIVO L. 9.800.000.

— Il totale del reddito annuale diviso per il numero dei componenti la famiglia (nel nostro caso è n. 4): L. 9.800.000 : 4 = dà un reddito pro-capite di L. 2.450.000.

— A detto reddito corrisponde la tariffa mensile pari a rientrando nella fascia n. 3 della tabella sopra riportata. L. 30.000.

— Se il nostro bambino ha frequentato l'Asilo nido per gg. 20 in un mese, oltre alla tariffa mensile sopra calcolata, si dovrà pagare la quota giornaliera pari a: L. 1.500. x gg. 20. L. 30.000.

LA TARIFFA COMPLESSIVA DA VERSARE AL COMUNE SARA' DI L. 65.000.

S'informa che la quota mensile si versa in misura fissa; la tariffa giornaliera pari a L. 1.500. si versa solamente in rapporto ai giorni di effettiva presenza del bambino presso l'Asilo.

CRONACA DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9.11.1979

L'attività amministrativa vergiatese

- Sono presenti tutti i consiglieri. La seduta inizia con la lettura e ratifica di alcune deliberazioni di giunta; tra esse quella riguardante l'installazione di un semaforo all'incrocio per Sersona. In merito ad esso si attendono nuovi sviluppi dopo che l'ANAS ha rifiutato di limitare la velocità in tale tratto di strada.

Un'altra delibera riguarda la spesa (circa 4.500.000) per la posa dei corpi illuminati all'asilo nido, ed infine è stata approvata la spesa fatta per rinforzare con una putrella il solaio della scuola elementare di Cuiro.

I punti 1, 2, e 3 sono stati approvati all'unanimità. Al punto 4 il Sindaco risponde all'interpellanza del consigliere Basso.

BASSO - Legge la sua interpellanza che riguarda la discarica dei rifiuti. In essa egli si lamenta del fatto che si continuano a bruciare i rifiuti pur essendo vietato l'accesso alla discarica e contrariamente alle stesse raccomandazioni dell'Ufficio Sanitario. La combustione dei rifiuti inoltre, ed è il danno maggiore, produce una notevole quantità di fumi nauseabondi che investono buona parte di Vergiate bassa ed in primo luogo la SIAL.

SINDACO - Il Sindaco spiega che esiste una sua ordinanza in proposito, emessa il giorno precedente a quello di presentazione dell'interpellanza. Le disposizioni attuali sono quelle di ricoprire con terra i rifiuti con una periodicità di 15 giorni. A questo proposito denuncia le carenze del Consorzio (di cui Vergiate fa parte) che doveva presiedere alla costruzione di un inceneritore. A tutt'oggi tale Consorzio non ha fatto niente ed il Comune di Vergiate ha sospeso il pagamento della propria quota.

BASSO - Puntualizza che pur essendo arrivato con il ritardo di un giorno, il problema è molto vecchio ed anche non recenti sono le raccomandazioni dell'Ufficio Sanitario secondo il quale i rifiuti andrebbero ricoperti ogni giorno. Chiede inoltre se come discarica potrebbe essere usata la cava.

ARRIGUCCI - Riassume il problema dicendo che l'interpellanza nasce da una situazione di fatto, ed è stato appunto per il fastidio creato dal fumo che Basso si è preoccupato di vedere come stavano le cose. Ha trovato delle lacune così come delle raccomandazioni non ancora attuate, verso le quali si richiama l'attenzione dell'Amministrazione.

SINDACO - Il Sindaco fa presente che la periodicità quindicinale è dovuta essenzialmente a motivi di ordine pratico (il volume giornaliero dei rifiuti di Vergiate è relativamente modesto) e di ordine economico (costo della ruspa).

Per quanto riguarda la cava essa attualmente è ancora in appalto.

Punto 5 - Il Sindaco spiega al consiglio la complessa situazione delle dimissioni di alcuni assessori nell'ambito della giunta. Essa è così riassumibile: Sono pervenute le dimissioni di Bianchi da assessore allo sport e della Sig.ra Bonizzoni da assessore alla sanità e assistenza sociale ed implicitamente quindi anche da assessore anziano (vicesindaco).

Nella posizione di vicesindaco dovrebbe così (per il numero di voti ricevuti) subentrare Balconi il quale però, pur essendo disposto a conservare l'incarico di assessore ai lavori pubblici, non intende assumere l'ulteriore impegno di assessore anziano e rassegna quindi le dimissioni (verrà rieletto solo assessore). La carica di vicesindaco passa così a Simonetta. Il Sindaco spiega ancora che con l'occasione intende allargare la maggioranza ed annuncia che il P.R.I. si è mostrato favorevole ad entrare a far parte della giunta. Termina ringraziando gli assessori dimissionari per il lavoro svolto.

Il Consiglio prende atto delle dichiarazioni ed al successivo punto 6, a scrutinio segreto, vengono nominati i due nuovi assessori. La votazione dà il seguente esito: Balconi e Berrini 11 voti, schede bianche 8. Risultano così eletti Balconi (che in pratica conserva il suo incarico) e Berrini. Una ulteriore votazione elegge Colpi come assessore supplente; la votazione dà il seguente risultato: Colpi voti 11, Francaviglia voti 1, schede bianche 8.

TAMBORINI - Chiede la parola per illustrare la decisione del P.S.I. di non entrare in giunta neanche in questa occasione. Prima lo scoglio era legato al risultato elettorale, ora le cose non sono più così ma la situazione non è ancora matura perché il P.S.I. entri in giunta. Ricorda che altri impegni sono stati programmati e portati a termine anche

con l'aiuto del P.S.I. Tra essi gli edifici scolastici, il periodico comunale, l'avvio dell'asilo nido, i consigli circoscrizionali di cui si augura un rapido insediamento, i consigli tributari ed il gas metano di cui sollecita la realizzazione. Restano però secondo Tamborini ancora molte cose da fare nel campo dell'assistenza e dell'edilizia (propone i piani di recupero); c'è anche sempre il problema del collettore circunlacuale, mentre nel campo dello sport bisogna rivedere gli impianti. Termina affermando che comunque il P.S.I. contribuirà come sempre allo sviluppo dei vari problemi in seno ai vari organi competenti.

BERRINI - Prendendo la parola ritiene che sia importante di essere entrato a far parte della giunta. Deplorea che altre forze (PSI e DC) hanno ancora voluto escludersi dall'impegno di lavorare per Vergiate. Nell'attuale crisi istituzionale, egli dice, il P.R.I. lavora per il superamento della crisi economica, per il rafforzamento delle istituzioni ed il suo ingresso in giunta è proprio un invito all'unione. Egli desidera che in ogni sede resti aperta la possibilità alla collaborazione. La sua decisione è comunque dovuta anche alla constatazione della validità dell'opera portata avanti dalla giunta fino ad oggi, anche se restano a tutt'oggi ancora molti problemi insoluti. Per questo egli non accetterà nessun ritardo o inadempienze, altrimenti sarà costretto a passare all'opposizione. Questo è in armonia con il ruolo assunto dall'inizio dal P.R.I. che pur appoggiando dall'esterno la giunta si è sempre riservato il diritto di critica.

ARRIGUCCI - Ritiene si tratti di normale prassi di sostituzione di assessori dimissionari e non vuole entrare nel merito della discussione sulla composizione della giunta. Il problema era stato discusso al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione e non ci sono ora fatti nuovi che possano rimettere in discussione le scelte politiche fatte a suo tempo. Rifiuta comunque l'allusione emersa nel discorso di Berrini secondo cui la D.C. non collaborerebbe positivamente per il solo fatto di non essere presente in giunta. Termina ringraziando gli assessori dimissionari per il lavoro svolto e porge gli auguri ai nuovi eletti per il loro nuovo incarico. Punto 7 - In esso si pone in approvazione il regolamento dell'asilo nido.

BONIZZONI - Spiega che alla stesura del regolamento ha provveduto una apposita commissione alla quale hanno partecipato tutti i partiti presenti in consiglio. In pratica sono state accolte tutte le proposte fatte dai componenti la commissione. Seguono gli interventi di Basso, Tamborini, Roncari che chiedono precisazioni soprattutto tecniche su alcuni punti. Il regolamento viene poi approvato all'unanimità.

Al punto 8 si discute sulla retta mensile dell'asilo nido.

BONIZZONI - Illustra la proposta dell'amministrazione basata su una ipotesi di spese prevedibili. Tale proposta è così articolata: una quota fissa minima comune a tutti (L. 35.000) alla quale si aggiunge una ulteriore quota proporzionale al reddito pro capite della famiglia (reddito pro capite è il reddito totale di tutti i componenti la famiglia diviso per il numero stesso dei componenti) fino a raggiungere una quota massima complessiva di 120.000 lire mensili. Sono previste poi riduzioni per assenze prolungate pari a 1/3 o 2/3 della retta per assenze oltre i 10 o 20 giorni. Con questa proposta, spiega l'assessore, verrebbero salvaguardati coloro che hanno un reddito basso o una famiglia numerosa.

Dopo alcune richieste di precisazioni chiede la parola Valentini.

VALENTINI - Espone una proposta diversa presentata dal gruppo D.C. In sostanza egli individua, nella gestione di un asilo nido, due tipi di spese: uno fisso legato alla conduzione generale (personale, riscaldamento, luce ecc.) ed uno variabile dipendente dalle effettive presenze giornaliere. Propone quindi che la quota mensile sia strutturata in modo più aderente a questo concetto. In sostanza propone che ogni famiglia paghi una quota fissa mensile non decurtabile per assenze e calcolata proporzionalmente al reddito pro capite. Per tener conto invece dei costi giornalieri si propone una quota, aggiunta a quella fissa, pari a L. 1500 per ogni giorno di effettiva presenza. Propone che le quote così strutturate non si discostino nella cifra totale da quelle proposte dall'amministrazione.

ARRIGUCCI - Sottolinea il concetto che la parte principale della

quota debba essere fissa, non legata alla presenza o meno del bambino e tale da costituire un introito fisso a cui attingere per i costi di gestione, e che questa parte debba essere legata alla capacità contributiva della famiglia. Una parte invece deve tener conto del materiale di consumo giornaliero del bambino e viene pagata per i soli giorni di presenza (L. 1500 al giorno).

RONCARI - Rileva che distribuire la quota fissa secondo i redditi vuol dire in fondo favorire meglio i meno abbienti poiché le eventuali riduzioni per assenze sono percentualmente maggiori nei casi di reddito più basso.

Seguono ora varie richieste di spiegazioni ed interventi esplicativi del Sindaco, di Valentini, di Basso, di Tamborini. Infine, rifatti i conti e studiate le percentuali progressive da applicare ai diversi redditi, risulta una struttura tariffaria composta da una quota fissa pari all'1,2% per redditi pro capite fino a 1.500.000 (più L. 1500 al giorno) fino ad una quota fissa massima di L. 95.000 (più L. 1500 al giorno). La proposta di Valentini è messa in votazione ed è approvata all'unanimità.

Pure all'unanimità è approvato il punto 9. In esso viene variato il bilancio di previsione 1979 a causa sia di alcuni introiti superiori al previsto

(INVIM, tassa sui cani, maggior utile della farmacia...) sia per molte spese che pure hanno superato le previsioni.

Ai punti 10, 11, 12, 13 si approva la liquidazione di alcune fatture. Al punto 14 si approva il nuovo inquadramento del personale dipendente anche in applicazione dei nuovi contatti ed infine al punto 15 il consiglio approva l'affidamento del patrocinio legale all'avvocato Bonomi per il ricorso presentato dalla Tematex contro il Sindaco a causa di una controversia edilizia.

A.L.

Gli anziani al mare

Ogni anno, l'amministrazione comunale, s'impegna ad organizzare l'invio di persone anziane, che ne fanno richiesta, in soggiorno climatico marino.

Un primo gruppo viene inviato durante la Stagione invernale, e precisamente nella **prima quindicina del mese di marzo**; un secondo gruppo viene inviato nel mese di **settembre**, per giorni 15.

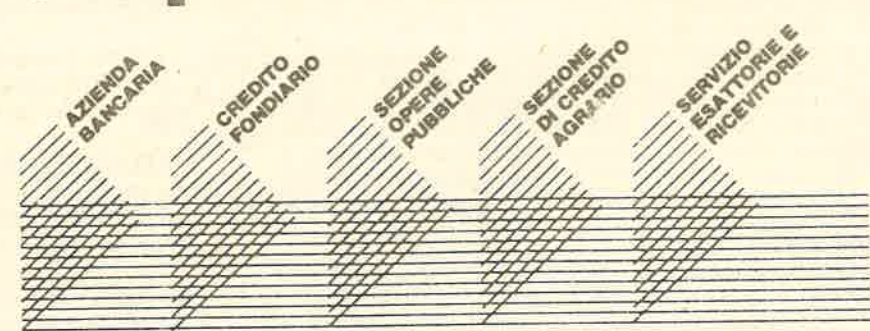
Durante l'anno 1979, la partecipazione degli anziani è stata di n. 141 persone. Nel mese di marzo n. 71 persone sono state inviate presso la Pensione "Romana" di S. Bartolomeo al Mare, beneficiando del viaggio gratuito.

Nel mese di settembre n. 70 persone sono state inviate presso le pensioni "LAURA" e "LA TAVERNETTA" di Varazze, con spesa a carico degli interessati.

Gli anziani che hanno partecipato all'iniziativa, si sono dichiarati entusiasti.



cinque banche in una



UN SERVIZIO BANCARIO COMPLETO CON UNA RETE DI OLTRE 430 SPORTELLI

CARIPLLO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Riserve patrimoniali al 31/12/78 (comprese le gestioni annesse) L. 531.521.018.770

IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Della partecipazione dei Comuni all'accertamento si sente parlare per la prima volta nel 1971: il Parlamento inizia nella seduta del 10 marzo 1971 la discussione per l'approvazione dell'articolo di legge con cui delega al Governo i poteri di emanare i decreti relativi alla riforma tributaria. — All'articolo 10 della legge delega 9.10.71 n° 825 e successivamente con la legge Pandolfi all'articolo 13 si precisa in quale modo i Comuni possano intervenire nell'accertamento dei redditi delle persone fisiche.

Per poter svolgere tale compito i Comuni si avvalgono della collaborazione dei Consigli Tributarî.

Cos'è il Consiglio Tributario?

È un organo composto da cittadini nominati dal Consiglio Comunale tra gli elettori del Comune, scelti in modo che possano effettivamente contribuire al corretto espletamento dei compiti di istituto. Il loro numero varia a seconda della categoria del Comune; in Vergiate il Consiglio Tributario è composto da sei membri più il Presidente. Il Consiglio è autoregolamentato da uno statuto interno, si riunisce periodicamente su convocazione del presidente in sedute non pubbliche ed i componenti sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio per quanto riguarda la conoscenza di qualsiasi dato o notizia riguardanti i contribuenti.

Quali sono i suoi compiti?

Al Consiglio Tributario spetta

il compito di:

a) esprimere pareri sull'ipotesi di rettifica in aumento degli imponibili dei contribuenti per i quali l'Ufficio delle Imposte Dirette abbia inoltrato proposta di accertamento;
b) esprimere pareri sulle segnalazioni che il Comune intende inviare all'Ufficio delle Imposte Dirette relative a qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche, nonché quelle relative a casi di omessa dichiarazione;
c) richiedere alla Ripartizione Finanze Tributarie, ulteriori chiarimenti e/o integrazioni di dati istruttori relativi alle pratiche che gli vengono sottoposte per il parere.

Inoltre il Consiglio Tributario, su richiesta della Giunta municipale, formula pareri, osservazioni e proposte su ogni altra questione di carattere generale in materia di accertamento dei redditi delle persone fisiche, nonché su ogni altro tributo per il quale sussista la competenza dell'Amministrazione comunale.

In relazione a tutto quanto sopra detto, è comunque auspicabile com'è nello spirito della riforma e del nuovo istituto, che lo scambio di proposte e di informazioni tra ufficio e Comune sul conto del contribuente, si svolga a conoscenza del contribuente medesimo e cioè in modo, non soltanto simpatico e proficuo (che è quello di scongiurare il

maggior numero di errori possibili) ma anche nel solo modo conforme al diritto inviolabile della difesa.

Silva Silvana

Elenco dei componenti del Consiglio Tributario

Silva rag. Silvana: Presidente - Marcon Aurelio: Vice Presidente - Ambrosoli Rino: Membro - Folino Mario: Membro - Galantini Vittorio: Membro - Peruzzo Giovanni: Membro - Sciarni Vito: Membro



CONCESSIONI EDILIZIE EMANATE

Pubblichiamo in questa rubrica tutte le concessioni edilizie emanate nei mesi settembre - ottobre. Ricordiamo che i Regolamenti comunali e le Leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita Ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti della legge, le eventuali obiezioni.

N.B. - i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

Generalità del proprietario	Ubicazione	Tipologia
Nese Carmelo	Via Lombardia	Sistem. interna fabbr. esist.
La Gona Danilo e Vitarelli Giovanna	Via S. Giorgio	Sistem. interna fabbr. esist.
Parenti Lidia	Via Ortaggi	Costr. recinzione e scala
Sartori Maria T.	Via Sempione	Costr. balcone, modifiche interne e sost. finestra in porta
Bonomi Arnaldo	Via Sempione	Rifacimento parete laterale e tettoia esistente
Vaso Angelo	Via dei Quadri	Completamento recinzione
Jelmini Carla e Bartolomei Rosella	Via Golasecca	Costruire casa d'abitazione
Dall'Oglio Ettore	Via Bidoglio	Costruire servizio igienico
Asilo S. Giuseppe	Via Cavallotti	Sistem. interna e creaz. vano scala
Mariani Don Luigi	Via Roma	Costruire recinzione
Magni Gianfranco	Via Canavee	Costruire recinzione
Vanoli Vittorino	Via S. Rocco	Formazione serviz. igienico
Imm. "Primavera"	Vicolo Chiuso	Costr. fabbricato residenz.
Cairati Margherita	Vicolo Cairati	Ristrutturazione fabbr. esist.
Immucci Carmine	Via dei Pioppi	Costruire casa abitazione
Pirola Attilio e Zanon Teresa	Via dei Prati	Costruire deposito attrezzi agricoli
Gallo Damiano e Campolo Maria	Via Corgeno	Variante a sistemazione fabbr. esistente
Chemello Aless.	Via Di Vittorio	Variante a lic. ed. N. 422-72
Castano Irene	Via Dante	Costruire autorimessa
Soffianti Secondo e Moroni Angela	Via Cappelletta	Chiusura portico
Vuono Antonio - Molinari Carolina	Via S. Eurosia	Completamento recinzione
Siai Marchetti	Via Roma	Ampliamento capannone
Fusetti Ernesto	Via Acacie	eee recinzione

L'ufficio di collocamento

Serve per Vergiate, Golasecca, Comabbio, Marcallo. A Vergiate le donne iscritte sono 130, gli uomini 20

È noto che è espressamente vietato assumere personale - salvo in casi previsti dalla legge N° 264 del '49 e dalla legge 300, meglio conosciuta come STATUTO DEI LAVORATORI - senza la preventiva autorizzazione (nulla - osta) della Sezione comunale del lavoro. Ne consegue che la manodopera, all'infuori di quella di concetto e specializzata ammessa a richiesta nominativa, deve essere avviata dall'Ufficio di collocamento in base ad apposita graduatoria. **Le aziende si adeguano forzatamente a questa precisa norma** perché non possono fare a meno del nulla - osta, ma pretendono di scegliere anche il comune manovale generico preventivamente selezionato, e quando si vedono opporre un netto rifiuto, aizzano il candidato rifiutato contro l'incolpevole collocatore. **Una nota azienda, operante in un Comune vicino a Vergiate, cerca, dallo scorso aprile, tutti i cavilli per assumere personale femminile generico scelto dalla ditta. E solo per il fatto che la prima in graduatoria (iscritta nelle liste dal 1976) è sgradita al datore di lavoro, non ha ancora effettuato una assunzione di personale avviato dal collocamento.** La legge, purtroppo, pur severa in materia, offre la possibilità di evasione, (esempio passaggio diretto e immediato da una azienda all'altra) per cui il collocatore fa la figura del pasacarte in un Ufficio pubblico che da fonti autorevoli è già stato dichiarato "Ente inutile".

A Vergiate la collaborazione con le aziende locali è abbastanza buona e la situazione in campo maschile è quasi ottimale. Molti artigiani assorbono giovani apprendisti, per cui i disoccupati maschi restano iscritti nelle liste poco tempo. Preoccupa, invece, la disoccupazione femminile e nulla, o quasi, si può fare a livello di Enti locali. **Il rimedio dovrebbe venire** - a parere dello scrivente, funzionario da più di trent'anni nel settore

della disoccupazione - dagli Organi centrali (governo e regione), **con una seria riforma del collocamento, abolendo cioè leggi vecchie e superate.** Riforma, soprattutto, dell'apprendistato in quanto oggi non è inteso dai datori di lavoro come formazione professionale seria del futuro operaio qualificato, ma solo come risparmio dei contributi assicurativi che, occorre riconoscerlo, pesa in modo determinante sul costo del lavoro per cui le aziende preferiscono ricorrere al lavoro nero o allo

straordinario abusivo piuttosto che assumere nuovo personale. Dal canto loro, i lavoratori dovrebbero collaborare seriamente con più produttività e meno assenteismo. Forse quando ci sarà più comprensione e meno diffidenza tra le forze sociali (azienda e lavoratore), cadranno tutti i pregiudizi sciocchi secondo i quali i disoccupati dall'Ufficio di collocamento sono solo lazzaroni.

Il Collocatore
Martegani Angelo



PENSIONI

Non pochi sono i lavoratori che ci chiedono di conoscere l'ammontare dei loro contributi nella speranza di arrivare ai 1820 utili per la pensione di anzianità. Nell'impossibilità di fare un calcolo preciso con gli elementi in possesso dell'assicurato, consigliamo di inoltrare domanda di pensione anche se a solo scopo esplorativo. L'I.N.P.S. non rifiuta questa prassi che, qualora non sussistesse il diritto di pensione, serve all'assicurato per conoscere con esattezza il numero dei contributi effettivamente versati al momento della presentazione della domanda. Tuttavia per non provocare inutili perdite di tempo all'I.N.P.S. (che in ultima analisi tornano ancora a svantaggio dell'assicurato) è utile tener presente questi due semplici dati: - Prima del 49mo anno di età non è possibile aver diritto alla pensione di anzianità. Infatti, ammesso l'inizio dell'attività lavorativa il più presto, ossia a 14 anni, aggiungendo i richiesti 35 anni contributivi si raggiunge l'età di cui si è detto.

— È ovvio che tale diritto non

sussiste neppure se l'attività lavorativa è iniziata meno di 35 anni prima oppure è iniziata da più di 35 anni, ma è stata svolta in modo saltuario.

Ci viene chiesto da più parti se sono stati definiti gli aumenti del 1979 che non sono ancora stati regolarizzati per tutti. La risposta purtroppo non è positiva. Pare che l'I.N.P.S. voglia definirli assieme a quelli del 1980 di cui riporteremo gli importi esatti nel prossimo numero.

Si fa presente che il condono delle integrazioni pensioni al minimo e pensioni sociali non spettanti (le cui domande sono state presentate entro il 28.3.79), è stato prorogato dal 31.12.78 al 31.3.79, per cui le quote indebitamente rimosse in tale periodo non devono essere rimborsate all'I.N.P.S. Ripensando agli argomenti da noi trattati in questi numeri di "Vergiate" ci sembra che potrebbero risultare di maggiore utilità articoli che rispondessero a quesiti concreti posti dai lettori.

Rimaniamo quindi in attesa.

Anna Maria e Carla

ITALCHILOMETRO

C. Via Roma

Augura Buone Feste

Una importante conquista civile: La riforma

1

Si tratta della riforma sanitaria (legge n. 833 del 23/12/78) che istituisce il Servizio Sanitario Nazionale. Indipendentemente dai diversi giudizi politici che possono essere formulati sul testo approvato dalle Camere, occorre rilevare che la riforma introduce delle modificazioni profonde nella organizzazione sanitaria del nostro Paese:

CHE SIA ATTUATA PER UN MIGLIORAMENTO EFFETTIVO

Qualsiasi riforma dovrebbe prefiggersi come scopo essenziale il cambiamento in meglio di una situazione esistente di fatto, attuando gradualmente gli schemi proposti dai politici e dai tecnici, tenendo conto della realtà nel suo divenire. Lo scopo della riforma sanitaria è quella di migliorare il meccanismo della tutela della salute, che allo stato attuale appare insoddisfacente; tale scopo può essere raggiunto soltanto attraverso una valutazione assolutamente concreta della realtà. Alla luce di quanto detto, è necessario che gli effetti di questa riforma sanitaria si concentrino soprattutto nel cogliere la dimensione sociale della malattia, nell'interpretazione della malattia come un fatto che scaturisce dall'impatto uomo - ambiente e quindi nel prevenire il fatto morboso qualificando i modi di vita. Di tumori e di malattie cardiovascolari si muore in modo statisticamente pesante nonostante gli approfondimenti della diagnosi e della terapia (nonostante il cosiddetto progresso); parallelamente al fiorire della moda del check-up, dei computers e dell'automazione diagnostica, degli accertamenti diagnostici a tappeto, delle complesse organizzazioni multidisciplinari, non si è avuto alcun miglioramento della qualità della vita, semmai si è riusciti a prolungare di poco una vita senza qualità ad un malato frustrato e traballante. Che si facciano pure indagini di massa per la diagnosi precoce dei tumori, sofisticatissimi apparecchi di diagnosi e di cura negli ospedali e fuori, eliminiamo pure le carenze della organizzazione sanitaria, ma non sogniamoci per questo di aver trovato la soluzione della prevenzione delle malattie, in quanto quello che si è sopra detto fa parte della diagnosi precoce e non della vera prevenzione. La vera prevenzione (prevenzione primaria) non si identifica con il miglioramento della tecnologia negli ospedali o nella messa a punto di ambulatori polispecialistici sofisticati (infatti negli Stati Uniti ove la medicina può contare su elevati standard di tecnologia ed organizzazione la situazione della morbidità rimane molto oscura) o nella formazione di costose equipe mediche, ma soprattutto con il risanamento dell'ambiente inquinato dalla chimica e dall'industria in genere. E in questo senso che la riforma sanitaria deve saper coagulare le sue energie maggiori, inserendosi nel tessuto socio economico deve trovare la capacità di difendere la salute proteggendo l'ambiente dall'attacco che viene mosso dagli inquinanti, spinti da una logica che tende a considerare la personalità umana subordinata al profitto. L'aria, l'acqua e la terra non sono realtà immutabili, e se essi verranno distrutti con essi perirà anche la vita umana. Compito preminente della organizzazione sanitaria è quella di cogliere i rapporti tra malato e società e quindi risanare una vita sociale caratterizzata da una competitività permanente e possibilmente trasformare la medicina attuale, spesso tesa a contrabbandare verità di comodo consustanziate con la società consumistica in una vera medicina di prevenzione orientata a proporre modelli di vita basati sulla qualità dei consumi e sulla valorizzazione della personalità umana, nel rispetto dell'ambiente e della natura, nel potenziamento della agricoltura e del patrimonio boschivo, nella consapevolezza che una società consumistica dominata dallo spreco, dal profitto, dalla competitività selvaggia, non è compatibile con una società sana.

B. Cammarella
Medico Condotta

I PRINCIPI FONDAMENTALI della Riforma

- 1** UGUAGLIANZA dei cittadini nei confronti della malattia, secondo il dettato Costituzionale.
- 2** PARTECIPAZIONE dei cittadini alla gestione sociale dei servizi a livello territoriale.
- 3** PREVENZIONE come terreno privilegiato della lotta per la salute. Essa richiede un intervento nel tessuto economico-sociale, in quanto la malattia viene considerata come un fatto biologico-sociale.

I ritardi registrati nel corso dell' "iter" della legge produrranno uno slittamento dei tempi di entrata in vigore di questa importante Riforma. La data di "avvio" prevista era il 1° gennaio 1980. Solo nelle regioni che si sono mosse tempestivamente diverranno operative le indicazioni della Riforma Sanitaria.

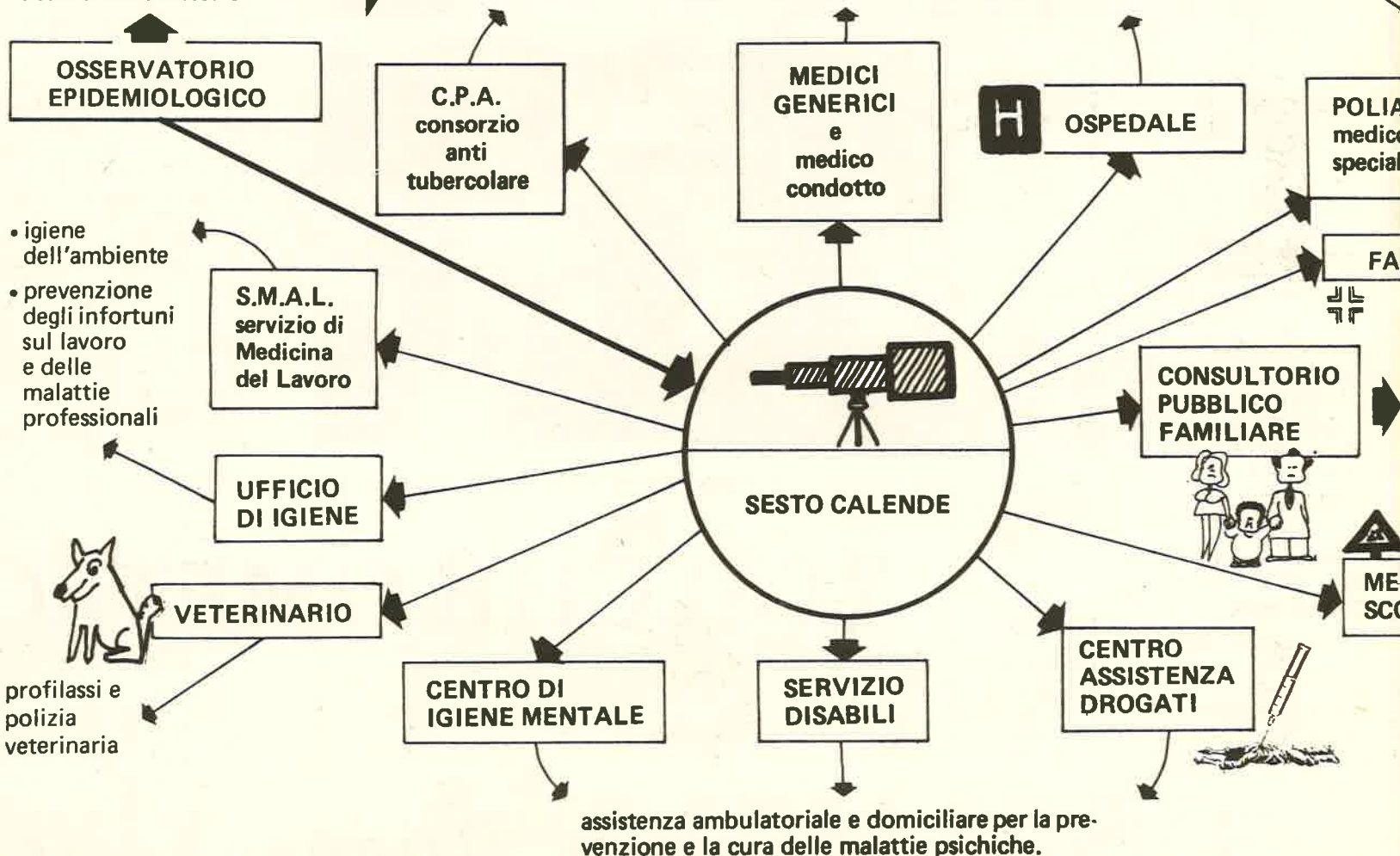
2 GLI OBIETTIVI della Riforma



5 SERVIZI E PRESTAZIONI dell'U.S.L. (Unità Sanitaria Locale)

registra tutte le informazioni statistiche sulle malattie esistenti nel territorio

assistenza medica-generica, medico-specialistica e infermieristica, ospedaliera, ambulatoriale e domiciliare per le malattie fisiche e psichiche.

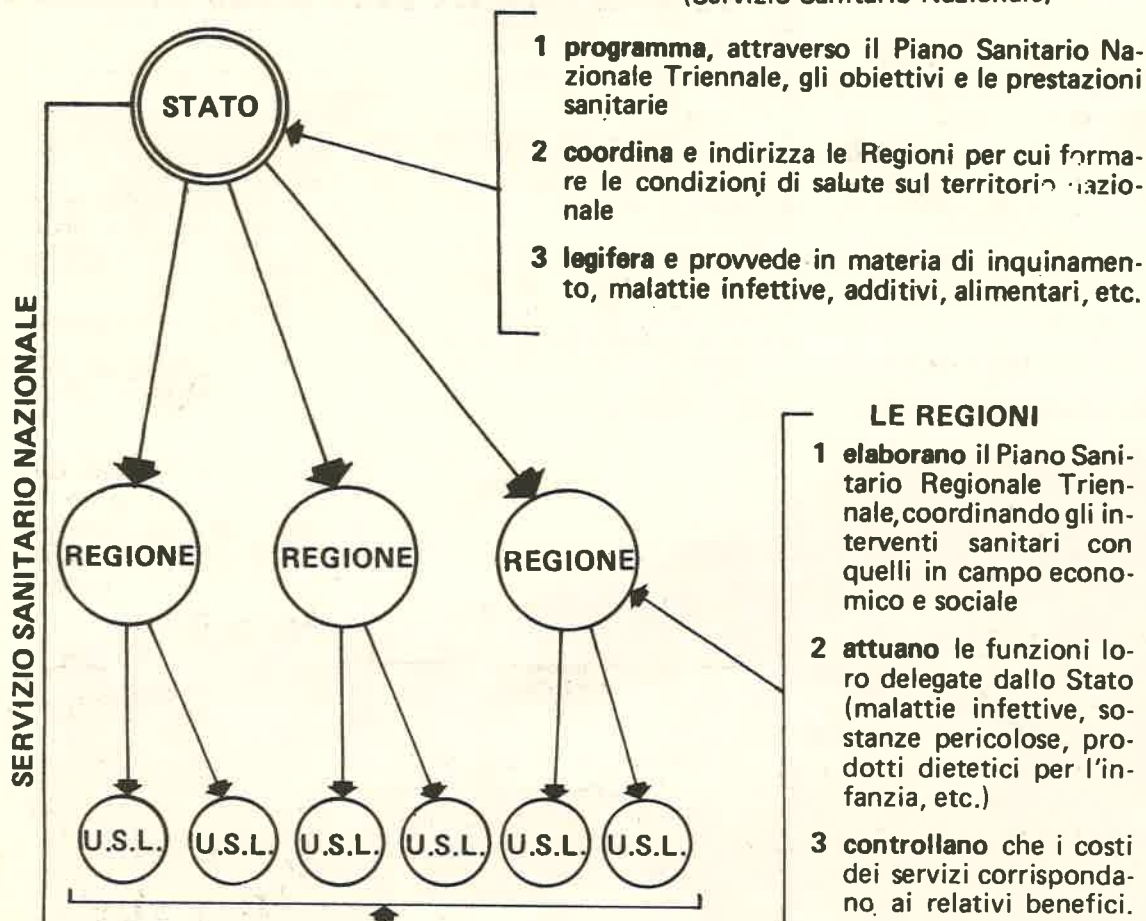


NON SARANNO PIU' ATTUATI
RICOVERI IN MANICOMIO

a sanitaria: Un passo avanti per i lavoratori

3 STRUTTURA E COMPETENZE del S.S.N.

(Servizio Sanitario Nazionale)

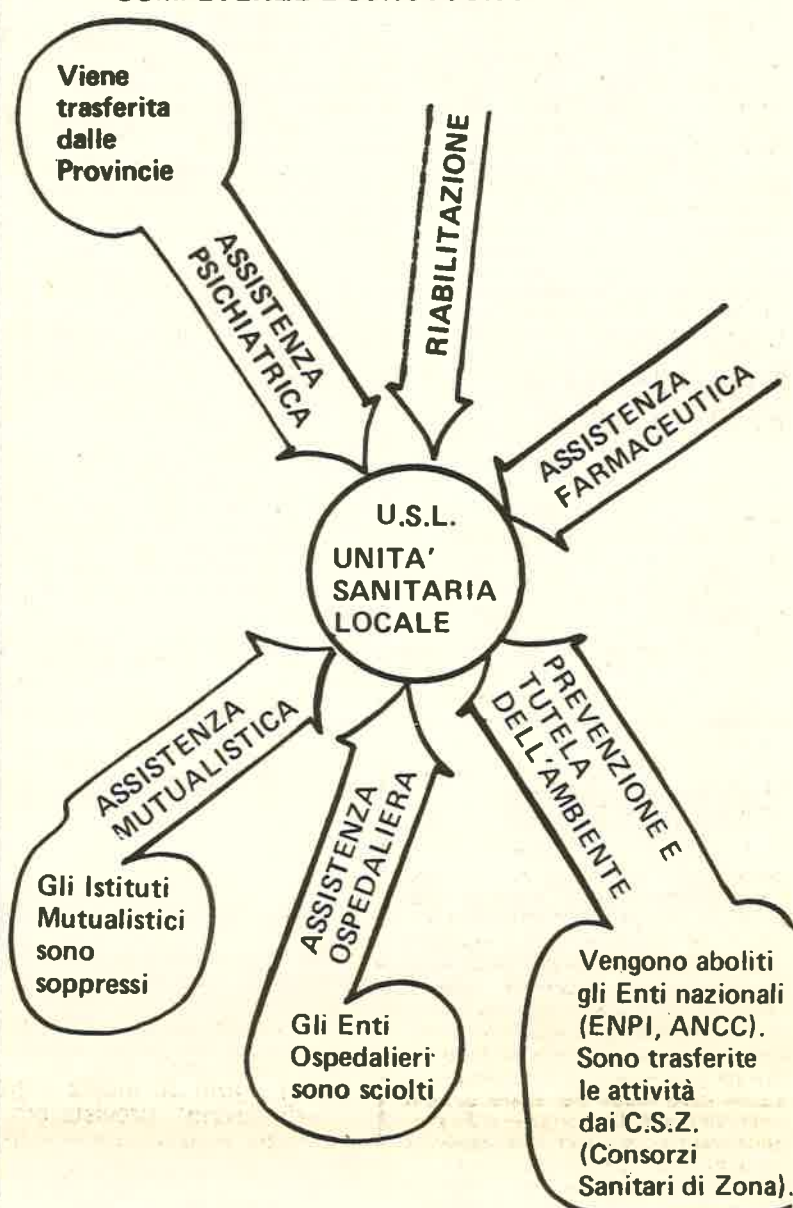


(Unità Sanitarie Locali)

- 1 gestiscono e amministrano tutti i servizi sanitari territoriali (Ospedale, Ufficio d'Igiene, SMAL, assistenza medico-generica, etc.)
- 2 elaborano il piano sanitario di funzionamento dei servizi
- 3 promuovono la partecipazione dei cittadini alla gestione sociale dei servizi.

4 ENTRO IL 1° GENNAIO 1980

ALLE UNITÀ SANITARIE LOCALI
VERRANNO TRASFERITE LE SEGUENTI
COMPETENZE E STRUTTURE:



6 COSTITUZIONE DELLE U.S.L. (Unità Sanitarie Locali)

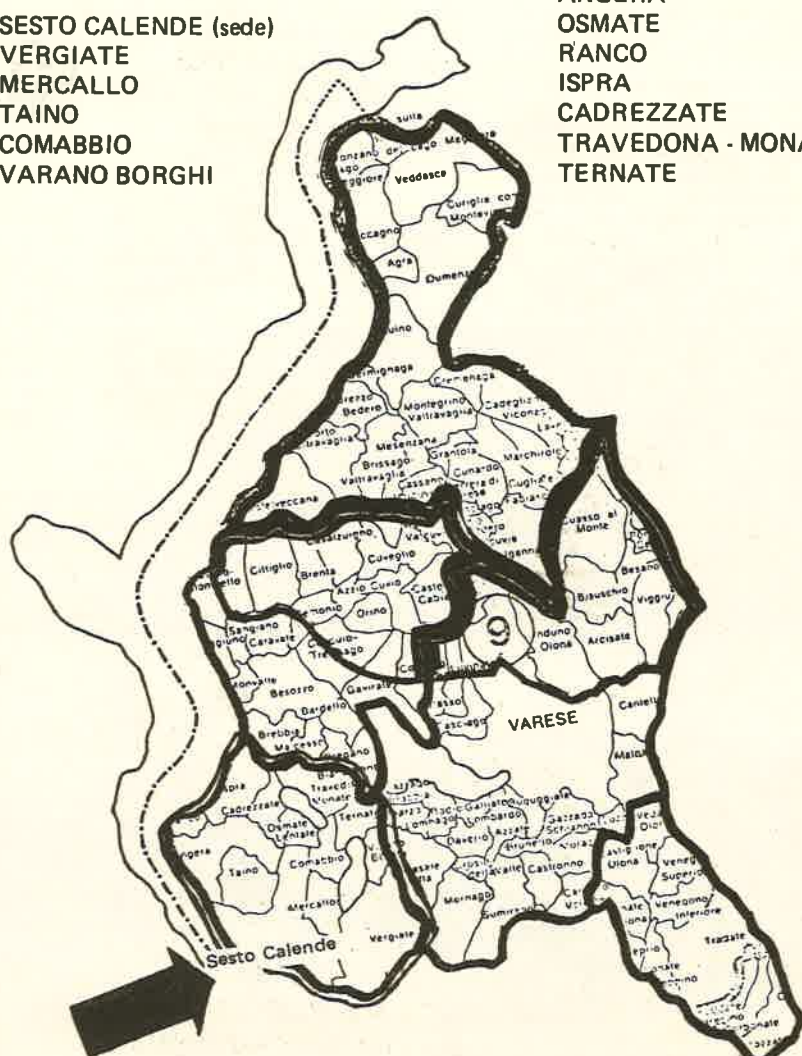
Ordinamento dei Servizi di Zona (Progetto di Legge Regionale N. 308/1978).

Comprensorio N. 9 - Zona Verbano Sud.

La "Zona Verbano Sud" comprende i comuni di:

SESTO CALENDE (sede)
VERGIATE
MERCALLO
TAINO
COMABBIO
VARANO BORGHI

ANGERA
OSMATE
RANCO
ISPRA
CADREZZATE
TRAVEDONA - MONATE
TERNATE



AMBULATORIO
istitico
FARMACIE assistenza farmaceutica

protezione sanitaria
materno-infantile,
assistenza pediatrica,
Tutela del diritto
della procreazione
cosciente e
responsabile.

CLINICA
PLASTICA (equipe)

igiene e medicina
scolastica negli istituti
d'istruzione pubblica
e privata di ogni ordine
e grado

**ORARI
DI
APERTURA
DEL
CONSULTORIO**

ORARI DI APERTURA
LUNEDI' 16,30 - 17,30
MERCOLEDI' 16,00 - 17,30



I SERVIZI DEL CONSULTORIO

Presso l'ambulatorio del Consorzio sanitario di zona sito in Sesto Calende - Palazzo comunale - vengono svolti i sottoelencati servizi completamente gratuiti:

- **SERVIZIO PEDIATRICO:** visite di controllo ai bambini di età: mesi 1; mesi 3; mesi 6; anno 1. In sede di queste visite, esiste un'informazione sul modo di allevare il bambino.
- **SERVIZIO GINECOLOGICO:** durante la gravidanza vengono svolte n. 7 visite dal ginecologo - ed in sede di dette visite vengono affrontati i problemi relativi alla gravidanza stessa. Inoltre viene svolto un corso psico - profilattico al parto.
- **SERVIZIO CONSULTORIALE:** questo servizio si occupa di affrontare i problemi sulla contraccezione e sulla sterilità, inoltre persone specializzate sono a disposizione per aiutare validamente le famiglie in casi gravi e delicati.

Dei servizi di cui sopra, l'utente può beneficiare mediante la richiesta d'appuntamento presso la sede di Sesto Calende Palazzo comunale nei giorni di: Lunedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30 e Mercoledì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede del C.S.Z. telefono 924016.

SESONA

Sulla discarica fognaria

Egregio Signor Sindaco, vorremmo sottoporre alla sua attenzione e a quella delle persone competenti un problema assai importante. Si tratta della discarica fognaria sita a SESONA in via Mairate.

Infatti in quel luogo vi confluiscano scarichi e rifiuti liquidi, formando una specie di (laghetto) dall'acqua verdastria e maleodorante. Dallo stesso fuoriesce un rigagnolo che invade la strada per un buon tratto per poi deviare nella campagna il disagio che provoca la discarica è molto sensibile.

Innanzitutto l'odore nauseante che riempie l'aria raggiungendo (in determinate condizioni atmosferiche) le abitazioni circostanti tanto da non poter neppure aprire le finestre. In secondo luogo, si può creare un certo pericolo, specialmente per ragazzi e bambini che passano o addirittura giocano nelle vicinanze; sia per la melosità del luogo, sia per i vari animali più o meno nocivi che hanno in quel luogo malsano il loro naturale habitat.

Abbiamo notato con piacere i lavori in corso per il rimodernamento della scuola elementare e speriamo che quest'altro problema non meno importante venga da voi preso in considerazione.

Sperando in una risoluzione di detto fatto vi porgiamo i più cordiali

saluti.

Ghisleni Gregorio
e un gruppo di persone

RISPOSTA

L'Amministrazione Comunale rispetto al problema della discarica fognaria di Sesona già in sede di programma pluriennale di attuazione aveva previsto la costruzione di un impianto di depurazione per la rete fognaria di Sesona.

Nel bilancio di previsione 1979 abbiamo inserito una previsione di spesa di 120.000.000 per la costruzione dell'impianto di depurazione. Ma purtroppo per intoppi di tipo "Burocratico" non dovuti alla volontà del Comune, ma del Comitato Regionale di Controllo, abbiamo avuto la deliberazione sospesa per parecchi mesi, (stranamente ho potuto notare che soltanto ai Comuni sorretti da Giunte di Sinistra capitano gli intoppi "Burocratici").

Quindi soltanto con il mese di ottobre abbiamo avuto la delibera approvata dagli Organi Superiori e quindi abbiamo provveduto ad inviare l'appalto concorso per la costruzione del depuratore alle ditte che a Gennaio 1980 ci presenteranno le proprie offerte, posso quindi assicurare che la costruzione inizierà entro la primavera del 1980.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Orlando Balconi

CUIRONE

Il Monte San Giacomo

Non ce ne vogliano i Cuironesi se per la prima volta coloro che occupano lo spazio di questo giornale riservato a loro non sono abitanti di questa nostra Frazione; l'argomento che vorremmo comunque trattare riteniamo possa soprattutto interessare loro in quanto il San Giacomo, non vi è dubbio è un po' il loro emblema.

Pochi giorni fa il Consiglio dei "Vigilanti Club" di Gallarate, sodalizio antico e prestigioso ha contattato la Pro-Vergiate per poter realizzare un progetto che, pensiamo possa lusingare i vergiatesi ed i cuironesi in particolare.

Seguendo i dettami del proprio Statuto, questo Club vorrebbe valorizzare, salvare dall'incuria degli uo-

mini e dall'offesa di questa nostra società industrializzata, quelle zone del Varesotto ancora recuperabili; il Monte San Giacomo, per primo, è sembrato rispondere a questi loro intenti.

A questo scopo vorrebbero organizzare nella prossima primavera una competizione dilettantistica di pittura a livello regionale ubicata sul San Giacomo ed avente come tema il monte stesso.

Dal tipo di organizzazione, dai nomi dei critici d'arte invitati a costituire la giuria che classificherà le opere e dall'entità dei premi messi a disposizione, non vi è dubbio che la manifestazione avrà grande rilevanza e pubblicità.

Sinceramente speriamo che an-

che il San Giacomo, come località naturale da salvare, possa usufruire di questa interessante iniziativa e contiamo soprattutto sulle Autorità competenti in materia, sulle Organizzazioni Naturalistiche, sulla Amministrazione Comunale, ma soprattutto sulla volontà dei Cuironesi, (i bimbi delle elementari al proposito si sono già espressi) per poter, con iniziative concrete, rendere decoroso il San Giacomo e donarlo ai cittadini affinché questa oasi di verde e di vita possa divenire la meta da raggiungere nei rari momenti di libertà dallo stress di questa nostra vita moderna.

Il Consiglio
della Pro Vergiate



CIMBRO

L'asilo di Cimbrow

Agosto 1978: Le Suore dell'Asilo di Cimbrow venivano ritirate da parte della Casa Madre, per anzianità. Dopo l'interessamento e la ricerca da parte di diverse persone, si viene chiaramente detto che di Suore disponibili non ce ne sono. Si riunisce allora un'Assemblea di tutta la Popolazione per decidere il da farsi. Passiamo tutto al Comune o accettiamo di diventare una IPAB? "No" dice l'assemblea, l'Asilo è nostro, proviamo ad autogestirlo. E così il 1° ottobre l'Asilo riapre i battenti. L'insegnante già c'è, è stata trovata anche una Signora che provvede alla cucina ed alle pulizie.

Doveva essere inizialmente una prova sperimentale di 3 mesi, ma, a Dicembre, visto che tutto filava per il meglio, è stata indetta una nuova Assemblea per comunicare quanto sopra e, inoltre si è deciso di istituire un pasto completo al fine di abolire i cestini e, di conseguenza, adottare lo stesso menù per tutti i piccoli. Così, il 1° Gennaio '79, interpellato un Pediatra che ha provveduto ad approntarci una tabella dietetica, si è partiti col nuovo sistema, nel frattempo, è stato nominato anche un Comitato Genitori, cui fanno parte 4 Rappresentanti eletti fra gli stessi genitori. Questo Comitato ha la facoltà di partecipare a qualunque Assemblea del Consiglio di Amministrazione (Composto da 9 persone) ed ha anche il compito di provvedere agli approvvigionamenti di generi alimentari e materiale didattico e, se necessario, di aiutare anche il personale dell'Asilo. Durante lo scorso anno scolastico, sono state organizzate delle simpaticissime festeciole, tutte ben riuscite anche grazie ad alcuni genitori non facenti parte il Comitato. In occasione del S. Natale, ha fatto visita all'Asilo un "autentico" Babbo Natale, con tanto di gerla carica di doni, arrivato su di un calessi-

no trainato da un pony nero tutto infiocchettato. A Carnevale, c'erano tante frittelle e chiacchiere miste a nugoli di coriandoli per tante bellissime mascherine. Per la Festa della Mamma è stata organizzata una Minimarca ecologica, una Pesca di Beneficenza ed un torneo di Ping-Pong con la partecipazione di diversi atleti, oltre al buon funzionamento di un fornitissimo Stand Gastronomico. Tutte queste manifestazioni ci hanno permesso di raccogliere un po' di soldi che, sommati ad altri, ricavati con diverse raccolte di carta, vanno ad aggiungersi a quanto già in cassa in attesa di avere la somma necessaria alla riparazione del tetto. Nello scorso mese di luglio è stata indetta una nuova Assemblea per decidere la possibilità di cedere in affitto al Comune 3 locali dell'edificio dell'Asilo da adibirsi ad aule scolastiche, visto che alcune scolaresche, da diversi anni, erano costrette ad andare a Cuirone dove erano stati reperiti due locali al fine di sopprimere la carenza di aule a Cimbrow. I presenti hanno deciso per il "Sì", ed infatti, col nuovo anno scolastico i suddetti vani sono occupati dalle Classi I° e 2°, con un notevole miglioramento ambientale. Quanto sopra, comporta logicamente, un ulteriore introito alle Casse dell'Asilo, infatti il Comune, oltre a contribuire alle spese di gestione, nella dovuta misura, si è formalmente impegnato a sistemare il Salone che verrà poi usato come Palestra e Sala per Spettacoli.

Ora, dopo un anno, il bilancio della "GESTIONE LAICA" non può essere più lusinghiero, e se la forza e la voglia degli amministratori e della popolazione tutta non vengono meno, Cimbrow avrà sempre più; UN MODELLO DI ASILO.

L'Amministrazione dell'Asilo

CORGENO

Situazione del lago di Comabbio

La moria dei pesci verificatasi il 23.9.1979 ha riportato alla ribalta della cronaca il problema dello stato di salute del Lago di Comabbio. Il fatto ha suscitato molte discussioni e si sono susseguite svariate ipotesi circa le cause del fenomeno.

L'Istituto di Igiene e Profilassi di Varese, dietro richiesta dei comuni di Vergiate e di Ternate, ha proceduto ad alcuni prelievi di acque in diverse località del lago nei due giorni successivi all'accaduto.

I risultati delle analisi, comunicati dallo stesso Istituto ai Comuni, pur mettendo in evidenza lo stato di inquinamento del Lago, affermano che la moria di pesci, che non presentavano all'autopsia segni di lesioni o malattie, è dovuta "all'improvvisa insorgenza di condizioni ambientali fortemente sfavorevoli", senza che tuttavia si siano potute trarre dal materiale a disposizione indicazioni più precise.

Una delle ipotesi contemplate è una "insufficienza di ossigeno disciolto per un probabile sommovimento dei sedimenti depositati sul fondo a causa della prolungata immisione di scarichi di fognatura da parte dei comuni di Ternate e Varano Borghi" la cui pericolosità era già stata messa in evidenza nel 1967.

Nello scorso mese di giugno è

stato tempestivamente scongiurato un caso di inquinamento. Nel comune di Comabbio, nelle immediate vicinanze del Lago, ignoti hanno scaricato sulla riva del Lago circa 27.000 litri di sostanze tossiche che avrebbe facilmente potuto mischiarsi alle acque. La Regione Lombardia ha fornito delle cisterne in cui sono state raccolte le sostanze nocive, ma ora spetta al Comune di Comabbio sostenere le spese per l'eliminazione definitiva del liquido, onere decisamente gravoso in rapporto alle dimensioni del comune che ha già dovuto provvedere, a proprie spese, alla sua raccolta ed isolamento in luogo sicuro.

E auspicabile quindi un intervento finanziario della Regione Lombardia per giungere ad una completa e definitiva risoluzione del problema vista l'estrema gravità della situazione.

Dalla stessa Regione Lombardia è giunto poi un primo stanziamento di 500 milioni, di cui 350 da rendere con interesse e 150 a fondo perso, stanziamenti di cui si era già parlato in un precedente articolo. Il Consorzio per il Risanamento del Lago ha deliberato di utilizzare tali fondi per iniziare i lavori di costruzione del collettore che sarà collegato al depuratore del Lago di Varese. I lavori

proseguiranno in relazione alle disponibilità finanziarie.

A questo proposito, un contributo verrà anche dalle ditte TEXTILES ed ATLAS che hanno chiesto di potersi collegare al collettore onde poterne usufruire per i propri scarichi. Inoltre, a norma di legge, i comuni potranno richiedere un indennizzo alle ditte che, con i loro scarichi, hanno contribuito all'inquinamento del Lago. Si è deciso di utilizzare tali fondi per coprire le spese per la costruzione del collettore che sono a carico del Consorzio per il Risanamento. Quest'ultimo ha poi chiesto alla Regione Lombardia un ulteriore stanziamento di un miliardo per la continuazione dei lavori.

Da parte sua, il contributo versato dal comune di Vergiate per i lavori sostenuti dal Consorzio è di circa due milioni e mezzo.

Il Consorzio per il Risanamento del Lago ha indetto per il giorno 27.11.1979 una pubblica assemblea a Comabbio incentrata sulla esposizione da parte del prof. Ravera, della situazione del lago e sulla discussione dei problemi relativi ai lavori da intraprendere. Si è cercato così di fornire una più precisa e dettagliata informazione sulla situazione attuale del lago.

Sergio Robustellini



GUARDIA MEDICA

Il Servizio è così articolato:
GIORNI FERIALE: dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo;
GIORNI FESTIVI: dalle 14 del sabato o del giorno prefestivo alle ore 8 del lunedì o giorno successivo al festivo. Hanno diritto al servizio tutti i cittadini del Comune.
Perché il Servizio possa rispondere in maniera adeguata è necessario che venga richiesto unicamente nei casi di assoluta urgenza.
Per usufruire del servizio: telefonare al Centralino dell'Ospedale di Angera TELEFONO (0331) 930377.
Nella telefonata è importante fornire indicazioni precise perché il medico possa individuare rapidamente il domicilio del paziente.
N.B. Il Servizio è istituito dal C.S.Z. Verbano 3/sud-ovest ed è gratuito



MLS - PDUP

UNITÀ DELLA SINISTRA PERCHÉ I CONSIGLI DI QUARTIERE VIVANO REALMENTE

Nel pubblicare, sul numero scorso di questo giornale, il pensiero dei vari partiti sui Consigli Circostrizionali, ci siamo limitati ad interpellare solo i 4 partiti presenti in Consiglio (PCI, DC, PRI, PSI) perchè essi hanno direttamente lavorato alla costruzione di tali Consigli Circostr.

Ci è pervenuta in seguito la richiesta da parte del PDUP perchè, in merito, fosse pubblicato anche un suo scritto.

Eccezionalmente accogliamo la richiesta su questo numero.

Riteniamo giusto che anche una lista elettorale qui a Vergiate relativamente poco rappresentativa come la nostra intervenga nei dibattiti sui consigli di circoscrizione sia perchè questo tema è strettamente connesso a quello più vasto della democrazia in Italia sia perchè l'intervento sociale e politico fra la gente è sempre stato una nostra caratteristica anche qui a Vergiate. Nel dibattito finora svolto emergono a nostro parere tendenze contraddittorie; da una parte il PRI e più marcatamente la DC si sono fatti portatori di una linea di svuotamento dei comitati, dall'altra la sinistra stenta a trovare una soluzione. Come si evidenziano queste tendenze?

Secondo la prima i comitati devono semplicemente essere un'articolazione "sociale" del comune. Si dice che non si deve parlare di politica, "lavorare" e soprattutto essere "democratici" (il che significa non contestarli). Noi non siamo d'accordo. Nessuno più di noi pensa che i comitati non debbano essere organi burocratici staccati dalla gente. Ma come si può fare a realizzare questo (a parte la difficoltà di separare i temi locali da quelli nazionali) se nel contempo si nega alla gente il diritto di "usare" totalmente questi comitati anche come elemento di pressione sulla classe politica italiana e come luogo di discussione? Non si aggrava in questo modo il distacco già oggi esistente fra la gente e la politica e

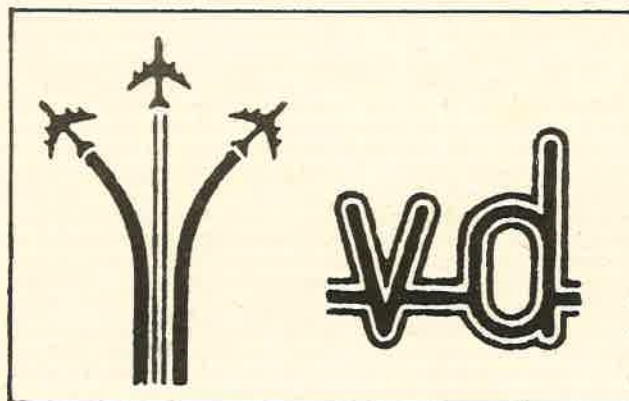
il diffondersi del qualunquismo come le ultime elezioni hanno dimostrato? In secondo luogo in un momento in cui il governo (con DC e PRI) sta tentando con ogni mezzo di restringere i poteri locali ed anche i fondi ad essi destinati se non si agisce politicamente contro questa tendenza non vi potrà essere nessun futuro non solo per i comitati ma forse anche per gli stessi comuni. In realtà si tratta di una tendenza che i fatti dimostrano ampiamente e gli stessi progetti di "riforma istituzionale" si muovono in questa direzione.

Ma veniamo alla sinistra. Dal PCI e dal PSI sono emersi degli elementi positivi. Il MLS rileva purtroppo delle reticenze e degli elementi di ambiguità soprattutto nel fatto che il dibattito rimane, perchè condotto solo al livello "istituzionale", sostanzialmente staccato dai cittadini. A nostro parere il problema dei consigli più che essere un problema di forme e formule politiche è un problema di contenuti. Nessuna forma può garantire la partecipazione. Per ottenerla è necessario un programma ed un progetto comune della sinistra radicalmente alternativo a quello del blocco sociale borghese che vada a incidere realmente sullo scontro di classe attuale in Italia e anche a Vergiate. Se i comitati dovranno essere semplicemente un puntello allo "stato" non ci sarà nessuna partecipazione. Deve essere

invece volontà della sinistra farne degli embrioni di organismi di massa, cui la gente partecipi in prima persona in difesa dei propri diritti, che si "prendano" determinati compiti che possono andare dall'inchiesta e denuncia contro chi non paga le tasse, inquinare, diffondere droga fino alla difesa e sviluppo della democrazia e alla lotta contro il fascismo, che siano in grado di mobilitare le masse su vari temi e di difendersi dal tentativo di restringere i poteri locali. Solo questa via che va definita con il dibattito a sinistra e con la pratica sociale può dare la partecipazione. La sinistra deve sostenere questi organi solo in quanto essi possono offrire sbocchi e strumenti positivi alle rivendicazioni delle masse e al soddisfacimento delle esigenze economiche, culturali, sociali e politiche da esse espresse.

Il MLS ritiene che solo un'iniziativa vasta e unitaria della sinistra su questa tematica sorretta da una forte spinta alla precisazione degli indirizzi, programmi e disegni più generali possa mantenere aperta la via per un'adeguata e spedita definizione dell'assetto degli enti locali e rafforzare l'incidenza e il peso delle scelte amministrative degli enti decentrati rispetto alla politica neo centralizzata operata dal governo.

Movimento Lavoratori
per il Socialismo



confezioni

VUONO

UOMO • DONNA • RAGAZZO

Via Provinciale per Varese
Cuirone di Vergiate - Tel. 946761

Augura Buone Feste



Le attività della SIAI MARCHETTI e il suo inserimento nella realtà vergiatese

Nell'intento di sempre meglio conoscere la realtà di Vergiate la redazione ha deciso di presentare alcune ditte che operano nel paese.

A questo scopo abbiamo questa volta invitato la direzione della SIAI e il consiglio di fabbrica di tale ditta a proporci un articolo.

Ci è pervenuto solo lo scritto della direzione che pubblichiamo.

Ci è particolarmente gradito l'invito rivoltoci dalla redazione del periodico comunale "Vergiate" perchè ci offre l'opportunità di informare i lettori vergiatesi sulle attività della Siai Marchetti oggi, sulle sue prospettive operative e sulla conseguente incidenza anche sul tessuto economico - sociale di Vergiate.

La lunga e brillante storia dell'azienda è sicuramente ben nota a larghissima parte dei lettori di questo periodico, poichè molti di loro — e pensiamo particolarmente agli anziani — hanno contribuito personalmente e direttamente e per molti anni a costruirne i successi, successi che hanno portato il nome e l'immagine della Siai Marchetti a livelli internazionali.

A coloro che desiderassero rivivere le origini e le realizzazioni della Siai Marchetti attraverso i lunghi anni della sua storia suggeriamo di leggere gli interessanti volumi "Siai pagine di storia" e "Siai momento di storia" editi da "Edizioni Aeronautiche Italiane" — maggio 1976, dicembre 1977, oltrechè il più recente "Porto di cielo" curato da Elso Varalli — edito da "La tipografia Varese" nel luglio 1979.

Per portarci a tempi più recenti vorremmo qui sottolineare che la Siai Marchetti ha da alcu-



ni anni attuato un grosso rilancio operativo, dopo il suo inserimento nel gruppo aeronautico Efim - Agusta. Infatti ha avviato impegnativi programmi di investimenti finalizzati all'ammodernamento delle strutture industriali, all'introduzione di nuove e avanzate tecnologie produttive nonché al potenziamento globale delle sue risorse sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto quello qualitativo, e tutto ciò per poter far fronte a nuovi e consistenti programmi di produzione nei settori dell'elicottero e del-

l'aeroplano.

Oltre a queste realizzazioni tecnico - operative l'azienda ha notevolmente allargato la propria base produttiva in termini di creazione di nuovi posti di lavoro, così contribuendo in modo concreto e incisivo all'incremento dei livelli occupazionali anche dell'area vergiatese, con tutti gli ovvii benefici economici — diretti e indiretti — che sicuramente hanno inciso e incideranno positivamente sul tessuto economico — sociale della comunità.

Ci piace citare la costruzione

di grossi elicotteri, quali il Boeing CH-47C "Chinook" e il Sikorsky HH-3F.

Ma ci piace ancor più citare l'intera progettazione e costruzione di velivoli da addestramento, quali S.205, S.208, SM.1019, e soprattutto il più grosso recente successo della Siai Marchetti in campo internazionale rappresentato dall'SF.260, addestratore ormai adottato da numerose forze aeree straniere e realizzato in molte centinaia di esemplari.

Il rilancio su scala internazio-

nale della Siai Marchetti nel settore — che è sua tipica vocazione — dell'ala fissa costituisce certamente un grosso fattore di prestigio e di immagine di cui l'azienda va giustamente orgogliosa.

Una nuova promettente realizzazione Siai sarà rappresentata nel prossimo futuro dall'addestratore basico con motore turboprop S.211, velivolo interamente concepito e progettato dallo staff tecnico dell'azienda e che abbina eccellenti prestazioni specifiche a significative economie nei costi di esercizio, quest'ultime connesse con la crescente scarsità di benzina avio sui mercati internazionali in conseguenza della pesante crisi energetica in atto.

Il nuovo velivolo da addestramento ha già riscosso notevoli consensi e suscitato grosso interesse al recente salone internazionale aeronautico di "Le Bourget" (giugno 1979).

Crediamo di fare cosa gradita ai lettori di "Vergiate" presentando una fotografia dell'S. 211 nella quale potrà ammirarsi l'elegante linea aerodinamica di questo nuovo velivolo Siai.

Vorremmo concludere queste brevi note sull'attività e sulle prospettive della Siai Marchetti ringraziando la redazione del periodico "Vergiate" per l'opportunità offertaci e ripromettendoci di collaborare volentieri in successive occasioni ad illustrare ai suoi lettori nuovi sviluppi e nuove realizzazioni della nostra (e diremmo anche un po' vostra) azienda.

Direzione SIAI-MARCHETTI

PARLIAMO DI AEROMODELLISMO

Molti hanno un'idea del significato della parola "Aeromodelismo" perchè quasi a tutti è capitato di osservare magari solo di sfuggita, negli aeroporti, o nei parchi cittadini, dei giovani affascinati attorno a dei modellini, o che insisteva no a pestare colpi sull'elica di un qualche motore che non voleva partire. Magari solo per curiosità non hanno saputo resistere ed hanno dedicato alcuni minuti ad osservare i piccoli aerei, che subito si attirano le simpatie generali. Poi, però, hanno approfondito le loro ricerche su questa attività che è ad un tempo tecnico, sportiva e manuale, che richiede doti di pazienza e precisione e che porta a doversi interessare anche se sotto forma di divertimento, di fisica, aerodinamica, matematica, meteorologia e tecnologia del legno e del metallo. Inoltre da semplici listelli di balsa (legno esotico proveniente dall'America del Sud), compensato, carta colla, vernici ecc. L'aeromodelista costruisce i suoi modelli che lo faranno gioire quando avrà vinto una gara, ma rattristare quando cadono al suolo rompendosi. Qui a Vergiate da molti anni il locale Aero Club ospita gli aeromodelisti, i quali hanno sempre ben figurato nelle gare. Qui a Vergiate da molti anni il locale Aero Club ospita gli aeromodelisti, e mantengono sempre viva questa attività che purtroppo interessa molto poche i nostri giovani, forse impegnati in altre attività o forse non più vivaio dal quale l'aviazione traeva i suoi uomini sia civili che militari: comunque noi qui a Vergiate siamo sempre a disposizione per accogliere eventuali appassionati. Qui a Vergiate da molti anni il locale Aero Club ospita gli aeromodelisti, e mantengono sempre viva questa attività che purtroppo interessa molto poche i nostri giovani, forse impegnati in altre attività o forse non più vivaio dal quale l'aviazione traeva i suoi uomini sia civili che militari: comunque noi qui a Vergiate siamo sempre a disposizione per accogliere eventuali appassionati. Qui a Vergiate da molti anni il locale Aero Club ospita gli aeromodelisti, e mantengono sempre viva questa attività che purtroppo interessa molto poche i nostri giovani, forse impegnati in altre attività o forse non più vivaio dal quale l'aviazione traeva i suoi uomini sia civili che militari: comunque noi qui a Vergiate siamo sempre a disposizione per accogliere eventuali appassionati.

Carlo Casale

INTERVISTA COL NOSTRO CAMPIONE DEL MONDO ENZO BALZARINI

Una grande passione



"VERGIATE" ha fatto una panoramica dei vari sport, iniziando dai più popolari. Abbiamo parlato di calcio, ciclismo, tennis, pesca, bocce; ora abbiamo l'occasione di parlare di aeromodelismo.

L'occasione ce la offre il sig. Enzo Balzarini, che il 9 ottobre scorso a TALE in California, ha conquistato il titolo mondiale a squadre della sua categoria.

Gli abbiamo rivolto alcune domande convinti di far piacere a tutti i vergiatesi.

- Quando e come ha iniziato la sua attività?

I misteri del volo mi hanno sempre appassionato e fin da piccolo costruivo aeromodelli.

Nel '67 ho cominciato, assieme ad alcuni amici, a praticarlo un po' seriamente presso l'Aero Club di Vergiate.

- L'aeromodelismo ci sembra un campo abbastanza vasto, quante sono le categorie e quale ha scelto lei?

L'aeromodelismo comprende il volo vincolato, il volo libero, il volo comandato; io ho scelto il volo libero, quello che secondo me dà maggiori soddisfazioni perchè permette di costruire il modello completamente con le proprie mani; offre inoltre il vantaggio di essere relativamente economico: non ci sono spese per motori e telecomandi.

Il volo libero si divide ancora in due specialità:

WAHEFIED F1B peso grammi 230 in ordine di volo
C.H. F1C peso grammi 100 in ordine di volo.

La categoria che più mi è piaciuta è quella dei modelli a elastico, cioè quella in cui il motore è rappresentato da fili di gomma che attorcigliati con un apposito trapano producono energia che l'elica sfrutta per trascinare in modello in quota per poi ridiscendere veleggiando.

E' una categoria affascinante anche per il fatto che il "modello" dev'essere costruito tutto a mano pezzo per pezzo ad eccezione della gomma e della carta che si devono comperare presso negozi specializzati.

- Vediamo ora un po' quali sono state le tappe maggiori della sua carriera.

Carriera per me piena di grandi soddisfazioni. Infatti i risultati di rilievo che al momento attuale posso annoverare sono: n. 3 campionati italiani; una Coppa d'Inverno (cioè gara che

si svolge nella stagione invernale); nella Categoria Senior n. 2 medaglie d'argento e una di bronzo; un Campionato Europeo a squadre e recentemente un campionato Mondiale a squadre svoltosi a Taft in California il 7, 8 e 9 ottobre scorso.

- Per concludere vorremmo far conoscere ai vergiatesi quali intenzioni ha per il futuro.

Faccio parte della squadra dell'Aero - Club di Varese che è tra le squadre aeromodelistiche più forti d'Italia e per il momento continuo e continuerò la mia preparazione e partecipazione alle gare in Italia e all'estero sperando di fare sempre bella figura onde compensare gli sforzi e i sacrifici necessari per praticare questo meraviglioso e sano sport, ancora così poco conosciuto.

Si conclude qui l'intervista concessa dal sig. Balzarini che ringraziamo per averci dedicato un poco del suo tempo permettendoci di far conoscere ai vergiatesi questo sport forse a torto poco noto. Gli facciamo i nostri migliori auguri per il proseguimento della sua carriera sportiva.

a cura di
Maurizio Scarabello

È nata la società Tennis tavolo Vergiatese

Così, quasi per caso è nata la "Società Tennis Tavolo Vergiate" con sede presso la "Trattoria Varesina", per iniziativa e volontà di "alcuni amici del tennistavolo". In una equita e amena serata di primavera, ospiti graditi della Varesina cinque persone l'hanno fondata e immediatamente hanno formato l'organigramma dirigenziale che risultava così predisposto: Presidente sig. Martinenghi Benvenuto - Vice Presidente sig. Grossoni Antonio - Segretario sig. Quinzani Giancarlo - Consiglieri sig.ri Beia Carlo, Berrini Ermanno, Leporati Michele, Secondelli Franco, Pintore Antioco. Colori sociali: maglietta arancione con bordi neri. All'atto della fondazione fu dato avvio anche all'accumulo di un fondo cassa, volontariamente versato dai Soci Fondatori, indispensabile per l'avvio iniziale della Società. (Iscritta regolarmente alla FI-TET).

Va precisato che il tennistavolo è stato riconosciuto dal CONI da solo due anni, nonostante i suoi due milioni e oltre di iscritti praticanti. Si sa che in Vergiate esistono diversi giovani e giovanissimi che praticano questo sport, oltre a qualche anziano o semianziano, pertanto ci rivol-

giamo a questi pongisti affinché si facciano Soci al Tennistavolo Vergiate. L'iscrizione alla Società per i giovani fino a 13 anni è gratuita mentre chi supera tale limite dovrà versare per l'iscrizione lire 5.000 annue. E sui giovanissimi che si punta col preciso fine di poter formare una squadra e ufficialmente partecipare a tornei che si svolgono numerosi nei paesi e città dell'intorno Vergiate. E intenzione primaria della Società di mettere a disposizione, e tra poco saremo pronti, per gli allenamenti e per svolgervi qualche torneo, un vano - salone, attrezzato con più tavoli e dove gli iscritti potranno accedervi anche in ore serali. Quale prima iniziativa svolta dalla nuova Società è stata l'organizzazione, avvenuta nel mese di maggio, in occasione della Festa della Mamma, del torneo a carattere regionale presso l'asilo di Cimbro. La manifestazione perfettamente riuscita, ha visto la partecipazione di numerosi pongisti, anche di categoria Nazionale C. È sperabile che l'invito rivolto ai pongisti Vergiatesi dia luogo ad una massiccia partecipazione per la vita stessa della Società.

Giancarlo Quinzani

POLISPORTIVA POPOLARE VERGIATESE

Com'è noto la Società Polisportiva Popolare si è costituita lo scorso anno con lo scopo di permettere a tutti i cittadini l'uso degli impianti sportivi forniti dal comune e di realizzare una nuova concezione dello sport che superi il momento del tifo, dell'assistere allo sport come spettacolo per raggiungere quello della partecipazione di massa allo sport, cosa che purtroppo in Italia è ancora molto rara.

Quest'anno oltre ai gruppi serali di pallavolo e pallacanestro non agonistiche, che continueranno regolarmente la loro attività, e intenzione della Società Polisportiva Popolare di Vergiate anche di realizzare una squadra di pallavolo maschile e una femminile che partecipino ai campionati.

Le attività sportive si svolgeranno con i seguenti orari:

Lunedì ore 18-20 pallacanestro

Martedì ore 18-20 pallavolo
Martedì ore 20-22 ginnastica
Giovedì ore 18-20 pallavolo
Giovedì ore 20-22 pallacanestro

Fatte salve eventuali modifiche di orari.

Per le iscrizioni a questi corsi è necessario tesserarsi alla Società Polisportiva Popolare di Vergiate (la tessera costa 3000 L. all'anno ma fornisce molte facilitazioni in diverse attività) e in seguito pagare le quote mensili per l'uso della palestra che saranno stabilite in seguito tra i diversi gruppi di attività della Polisportiva. E inoltre necessario possedere per proprio conto le scarpe da ginnastica e la tuta.

Per iscriversi ai diversi gruppi è necessario recarsi in palestra durante i normali orari di attività.

Società Polisportiva
Popolare di Vergiate
affiliata ARCI-UISP



La squadra giovanissimi - Rivelazione della scorsa stagione.

CLASSIFICA SQUADRE DI CALCIO VERGIATESI AL 26/11/79

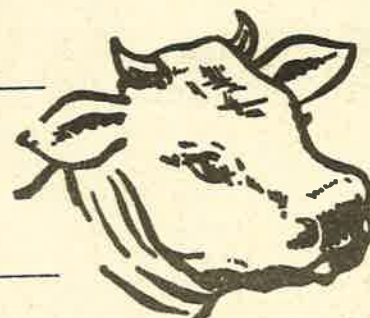
- Promozione Girone A: 1° in classifica con punti 18, partite giocate 11;
- Under 21: 1° in classifica con punti 17, partite giocate 9;
- Giovanissimi: 2° in classifica con 15 punti, partite giocate 9;
- Esordienti: 2° in classifica con 11 punti, partite giocate 8.

Come vedete tutte le squadre vergiatesi stanno disputando un campionato strepitoso, sperando che continui così, invitiamo i vergiatesi a sostenerle calorosamente.

Mercato autorizzato delle Carni

COMMERCIO CARNI

Gaetano Ferloni
Vernocchi Giuseppina



21029 VERGIATE (Varese) - Via Sempione, 45 - Tel. (0331) 946.415

Immagini del nostro passato

VERGIATE COM'ERA... E COM'È

Questa volta ci occupiamo di quel monumento ai Caduti che sorgeva al centro della piazza principale (allora Piazza della Chiesa, oggi Piazza Matteotti) dove ora c'è quella rotonda con un lampione a tre luci.

Nelle cronache dell'epoca troviamo che l'idea del monumento partì dalla già allora esistente "Sottosezione Vergiate dei Combattenti" e venne approvata in consiglio comunale (sindaco Fermo Mattaini detto "I cach") con la delibera seguente "... In tutto consentendo nella doverosa opportunità della concessione, senza discussione, con voti unanimi e legali, delibera di approvare tale concessione".

Alla realizzazione pratica si provvide con il ricavo di una sottoscrizione pubblica (arrivarono persino L. 1150 dalla Colonia Vergiate d'America), e l'incarico fu affidato allo scultore Biglioli Mario che teneva bottega in una casa dell'attuale via Beia (la casa del Sig. Colatore).

Il monumento, inaugurato solennemente la domenica 24 Settembre 1922, venne spogliato, per esigenze belliche, nel 1941 del Fante in bronzo che lo sormontava; nel 1950 il piedistallo fu trasportato nell'area del vecchio cimitero, trasformato in Parco delle Rimembranze, ed è ancora quello che ora sorregge il nuovo monumento ai Caduti, situato presso il Cimitero, ed inaugurato il 26.6.1977.

Vogliamo terminare queste righe con un ricordo curioso: anche il Fante del monumento, come tutti i Vergiatesi, non veniva menzionato col suo nome; non si diceva "il monumento ai Caduti" ma riferendosi ad esso si



diceva affettuosamente "il Piàn Piàn"; tale era il soprannome della famiglia di quel Monti Enrico che servì da modello al Biglioli per la statua di bronzo.

Il monumento ai Caduti, citato qui come semplice curiosità, merita una particolare attenzione anche come doverosa memoria; ne tratteremo diffusamente in un prossimo numero.

Invitiamo infine ancora tutti coloro che possedessero foto e documenti della Vergiate vecchia a volerli cortesemente mostrare alla redazione (presso il Palazzo Comunale).

A cura di A. Landoni con la collaborazione del sig. Cesare Mattaini



«VERGIATE» augura Buone Feste coi disegni dei bambini

1



3



2



4



Constatiamo con grande piacere il favore incontrato da questa nostra rubrica. Il numero dei Vs interventi ha superato le ns più rosee speranze, talvolta perciò abbiamo dovuto rimandare ai numeri successivi alcuni VS. scritti, onde evitare ciò Vi preghiamo di essere il più concisi possibile nella trattazione degli argomenti, questo ci permetterà di pubblicare per intero le vs. lettere.

Ci scusiamo comunque degli eventuali "Tagli" che comunque non riguarderanno la sostanza dei temi trattati e ringraziandovi Vi invitiamo a partecipare sempre maggiormente con i Vs. scritti alla stesura di questo ns. Giornale.

Il C.d.R.

Sull'incrocio del Sempione

Facendo seguito all'ordinanza da Lei emessa circa l'installazione di semafori all'incrocio SS Sempione - Via Treves - Via Dante apparsa sul n° 3 di "Vergiate", nonché a lettere di cittadini precedentemente apparse sullo stesso giornale, mi sia consentito esprimere la mia opinione in merito.

Ritengo che il primo provvedimento da adottare per ovviare alla indiscutibile pericolosità dell'incrocio in questione, debba essere in primo luogo quello di far rispettare i divieti di sosta che, se non erro, esistono in entrambi i lati della statale.

In modo particolare dovrebbe essere drasticamente fatto rispettare tale divieto in prossimità dell'incrocio stesso in quanto non è infrequente che automezzi anche di grosse dimensioni, in spregio a precisi obblighi imposti dal codice della strada, in sosta in quel luogo, impediscano del tutto la visibilità a coloro che si immettono nella statale provenendo da Via Dante.

Quanto sopra, a mio avviso, avrebbe dovuto e potuto essere messo in atto da parecchio tempo. Non comprendo, pertanto, perché si debbano prendere nuovi provvedimenti invece di provare, almeno, ad applicare e rendere operanti quelli già esistenti.

Renato Zarini

La decisione presa dal Sindaco già da tempo in riferimento ai divieti di sosta sulla statale Sempione soprattutto all'incrocio da Lei citato è stata quella di ordinare ai vigili urbani un controllo frequente e intransigente, per mutare chi posteggia in quel punto lungo la Statale Sempione. Ma purtroppo non possiamo pretendere che un vigile sotto quotidianamente e anche di notte nel punto suddetto soprattutto in considerazione che i vigili urbani sono solo 4 e continuamente debbono farsi carico ogni giorno di problemi sempre più gravosi. Speriamo che l'A.N.A.S. da noi sollecitata più di una volta si decida al più presto ad installare in quel punto il semaforo che eliminerebbe non certamente al 100% i pericoli di nuovi incidenti, ma ne diminuirebbe la frequenza.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Orlando Balconi

Aerei, risparmio energetico e rumori

Egregio Signor Sindaco, Mi riferisco all'attività degli aerei da turismo del Locale Aereo Club. In questi tempi non si fa che parlare di un responsabile risparmio energetico ed io mi chiedo se questo problema riguarda solo noi, comuni mortali consumatori di gasolio da riscaldamento, oppure non investe anche i responsabili di questo chiamamolo sport.

Non sono un tecnico e non voglio entrare nei meriti tecnici della questione; però, a lume di naso, ho l'impressione che questi aerei non viaggino propriamente ad acqua distillata. Si tratterà, probabilmente, di carburanti "non nobili", ma pur sempre carburanti sono.

Ed allora, che significato ha la Sua pur lodevole iniziativa di razionare il riscaldamento domestico, quando non ci si preoccupa di arginare anche altri consumi?

D'altra parte non voglio neppure sottovalutare il notevole disturbo che il continuo passaggio di questi aerei arreca alle nostre povere orecchie, già tormentate ed aggredite da continui stimoli "sonori". E rimando, a questo proposito, al preciso ed illuminante articolo pubblicato nel primo numero di "VERGIATE" a firma del Dott. Cammarella, il quale ha illustrato con competenza i danni che i rumori procurano a tutto il nostro organismo.

Vogliamo pensare, Signor Sindaco, agli ammalati e ai vecchi che al pomeriggio desiderano e hanno necessità di riposare?

E vogliamo pensare anche a tutti i Vergiatesi che durante tutta una settimana sono costretti, per ragioni di lavoro, a vivere in ambienti rumorosi?

Non hanno il diritto, secondo Lei, di godere al sabato e alla domenica di un poco di tranquillità?

Marina Landoni

RISPOSTA:

Innanzi tutto devo riferirLe che l'iniziativa sul razionamento del riscaldamento domestico, l'Amministrazione Comunale non l'ha presa di sua spontanea volontà, ma nell'obbligo disposto dalla Legge n. 438 del 14 Settembre 1979, che ha visto far prendere simili decisioni a tutti i Comuni d'Italia. Personalmente non credo che una simile iniziativa possa servire effettivamente ad una riduzione dei consumi energetici, il discorso è più ampio e mi riesce difficile rispondere in così poco spazio. Certamente il problema del risparmio energetico va inquadrato in una scelta di carattere nazionale che questo Governo probabilmente per preservare i propri interessi clientelari, non ha mai effettuato. Pensiamo soltanto alle manovre delle multinazionali Americane che nel campo petrolifero dominano il mercato mondiale, come anche in Italia hanno fatto sentire il proprio peso senza che il Governo fosse in grado di controbattere minimamente alle richieste di aumento dei prodotti petroliferi. Le ricordo come nel mese di ottobre scorso in molte città e in alcuni settori produttivi (agricolo, autotrasporti ecc.) vi era la paura, di non poter più riattivare gli impianti di riscaldamento o di continuare le attività lavorative, perché il petrolio non veniva fornito, non tanto perché non ve n'era ma perché gli importatori non lo consegnavano usando la manovra come ricatto per la richiesta d'aumento del prezzo, ma il Governo non ha fatto niente per rispondere in maniera decisa alle richieste d'aumento, anzi le ha accettate per risolvere

una situazione che ogni giorno diventava più drammatica.

Credo quindi che se non vi sarà realmente un impegno del Governo in direzione della ricerca e del rilancio dello sfruttamento delle risorse energetiche tradizionali (acqua - carbone, metano) e delle nuove fonti energetiche come quella solare mai sfruttata nel passato, se non si prenderanno decisioni serie sul risparmio energetico (che potrebbero anche essere quelle di ridurre le corse automobilistiche, la circolazione degli aerei da turismo ecc.) difficilmente riusciremo ad arginare questo mostro, che si prospetta quale la energia atomica, come fonte energetica alternativa. Mi rendo conto di non averle risposto appieno, ma rispetto al problema della circolazione degli aerei da turismo della S.I.A.I., non credo si possa risolverlo a livello di Amministrazione Comunale, sebbene a volte si decantano tanto i così detti "Poteri" dell'autonomia Locale.

L'assessore Orlando Balconi

Una castagnata «Pro scuola»



E ormai un dato di fatto che a Cimbro i problemi inerenti la Scuola sono di poco interesse per la stragrande maggioranza dei genitori.

Non solo si disertano le Assemblee ma, anche quando si tratta di trovarsi tutti insieme senza problemi da discutere, divertirsi insomma, anche in queste occasioni non c'è nessuno.

Infatti, Domenica 21 ottobre scorso, era stata organizzata una "CASTAGNATA" nel cortile della Scuola. I bambini, le insegnanti, le rappresentanti di classe ed alcuni genitori, avevano organizzato tutto.

Erano state raccolte le castagne, dei simpaticissimi manifesti fatti a mano dagli stessi alunni, erano stati affissi in tutti i negozi del Paese e all'esterno della Scuola, era stata portata la legna, delle grandi padelle erano state attaccate ad un artistico ponte di ferro appositamente approntato, erano state acquistate le bevande, insomma, tutto era pronto e si aspettavano i "Clienti".

Ora, se si considera che gli alunni sono 75, sommati ai relativi genitori ed eventuali nonni e fratelli o sorelle maggiori e minori, avremmo dovuto avere una bella affluenza, invece ci saranno state sì e no un centinaio di persone, alle quali, se togliamo una trentina di "Stranieri" e una ventina di persone che possono essere considerate estranee alla Scuola, che però si ringrazia senz'altro, restano una cinquantina di clienti, per così dire "Ufficiali". Vale a dire una trentina di bambini ed una ventina di genitori, che poi sono sempre gli stessi che presenziano le riunioni.

Per giustificare qualche assenza è stata trovata pure la scusa che, essendo la Scuola un'istituzione statale, non è giusto che noi, Cittadini qualunque, si debba contribuire finanziariamente a migliorare la così precaria situazione in cui versa la Scuola, deve pensarci il Comune e di conseguenza lo Stato, che si arrangino. Pensare che in quasi tutte le Scuole vengono fatte, almeno una volta l'anno, manifestazioni di diverso genere, al fine di raccogliere qualcosa che permetta di acquistare materiale sempre più nuovo che, altrimenti, con i minimi contributi degli

DOPO UN MESE E MEZZO

Quale situazione

a proposito della moria dei pesci del lago di Comabbio

Valutare precisamente le cause della moria avvenuta la notte del 23.9.1979 risulta quasi impossibile. Gli esiti delle analisi delle acque non sono stati ancora resi noti (nonostante la nostra richiesta di pubblicizzazione dei risultati stessi) ed il fatto fa nascere parecchie perplessità: saranno validi i risultati delle analisi delle acque? Oppure esistono risposte che possono dare fastidio?

Per non parlare degli esiti che i campioni di pesce ed uccelli morti dovrebbero dare, anche su questo versante silenzio assoluto (qualcuno parla di para - tifo senza per altro chiarire le cause del para - tifo stesso).

Tentativi di insabbiamento, incapacità degli organi addetti, analisi insufficienti, burocrazia portata all'accesso? Sono domande che è naturale e legittimo porsi e che aspettano, per quanto tempo ancora? Delle chiare e precise risposte.

Ed è davanti a questi fatti che, ai già numerosi interrogativi, se ne aggiungono altri: a chi fare riferimento per la ricerca delle cause? L'unico comune che si è dimostrato disponibile a fornirci i risultati delle analisi, appena pronte, è il comune di Meriggio dei Sassi unitamente al Consorzio per il Risanamento del Lago.

A chi chiedere di intervenire direttamente sul problema, fatto salvo il comune di Vergiate che ha sporto denuncia contro ignoti? A chi il compito di studiare sistemi di protezione dell'ambiente, di salvaguardia del patrimonio ittico e faunistico del lago, di organizzazione del territorio tenendo conto di tutti i fattori socio - ambientali, a chi spetta decidere se serve un lago che sia autosufficiente con tutte le sue implicazioni oppure uno specchio d'acqua che sta diventando sempre più una palude senza vita?

Sono domande che, purtroppo, rimangono ancora senza risposta ed a queste se ne dovrebbero aggiungere ancora altre che sono sotto gli occhi di tutti a partire dallo stato di abbandono nel quale giace il lago.

Insomma, è una situazione che necessita di interventi e che è importante discutere; il silenzio serve solo a coprire i danni ed i soprusi che succedono. Da parte nostra, come Associazione Ecologica, stiamo mettendo a disposizione tutte le nostre risorse sia economiche che di tempo ed impegno per creare le condizioni affinché si intervenga con proposte competenti in materia. Agli altri il compito di decidere.

Associazione Ecologica
del Lago di Comabbio

Enti responsabili, non si riuscirebbe mai ad avere e, di conseguenza, gli insegnanti sarebbero costretti a lavorare con del materiale che usavano ancora i nostri nonni.

Ebbene, a Cimbro, è stata criticata anche questa manifestazione.

Poi, ci mancava anche che, all'Oratorio (momentaneamente gestito da laici in sostituzione di Don Nando assente per malattia), a distanza di 50 metri, fosse stata organizzata un'altra Castagnata gratuita, cui logicamente, diversi stessi bambini delle Elementari hanno partecipato, per venire poi nel cortile della Scuola a farsi presente che di là le hanno mangiate gratis, alla faccia di chi si è dato da fare per la buona riuscita di questa "Castagnata Pro-Scuola".

Da chi sia partita l'iniziativa di tutto ciò, non si saprà mai, è un ridicolo scaricabarile.

L'argomento poi, naturalmente, è stato "trattato" in alcuni negozi, da entrambe le fazioni, con aggiunte e ricami vari, a proprio piacimento e comodo.

E poi ti senti sempre dire: A Cimbro non si fa mai niente.

Berrini Ermanno

Ancora sulla droga

Vogliamo portare il nostro contributo al dibattito sulla droga. Riguardo la droga pesante il nostro giudizio è che si tratta di un'arma, micidiale strumento di un'offensiva antigiovanile. Rispetto alle droghe leggere molti giovani anche di sinistra rifiutano di condannarle. Alcuni considerano il fumare marijuana cosa positiva. Alcuni sostenitori di questa ideologia, ad esempio autonomia operaia, dicono che far uso di droghe leggere è "rivoluzionario". Se fossimo d'accordo con una tesi così assurda offenderemmo tutti quei compagni che per la rivoluzione sono morti. Nonostante ciò molti giovani vedono nella droga leggera una risposta alla loro necessità di comunicare, un incentivo verso nuovi rapporti umani: lo "spinello" aiuta a "liberarsi" si sta in compagnia, si ride e non c'è nulla di male. Invece questo atteggiamento è da combattere perché significa rinunciare a cambiare la realtà, a creare dei rapporti realmente nuovi fra le persone. La droga leggera è una falsa soluzione, serve solo a far perdere di vista le vere soluzioni ai nostri problemi che non devono essere dimenticati ma risolti con una rivoluzione culturale nella società e nei rapporti fra le persone. Invece di usare droga leggera è meglio lottare per cambiare la qualità della vita. Per questo è necessario far piazza pulita dell'ideologia della droga leggera, la tesi di fondo di chi la sostiene è che le droghe leggere fanno parte delle tradizioni dei popoli del terzo mondo: se i cinesi usavano l'hashish per il mal di

testa vuol dire che non fa nessun male fisico né politico; il vero nemico dei giovani è l'eroina per cui chi vuol farsi uno spinello si faccia avanti. Se provi a dire che non sei d'accordo sei considerato un ottuso. Ma lo spinello è veramente neutro? Noi crediamo che niente è neutro ma che ogni cosa possiede per l'uso che se ne fa e per le cause che la producono una sua collocazione nella realtà. In sostanza non esiste lo spinello in se ma esistono cause materiali e sociali che ne favoriscono la diffusione. In primo luogo la diffusione delle droghe ha sempre coinciso con i momenti di crisi, poi chi ne fa sempre più largo uso sono i giovani proletari, cioè chi queste crisi le paga di più anche come mancanza di prospettive. Questo dimostra un fatto che i teorici del "fatti uno spinello che poi stai bene" paiono ignorare e cioè che dietro la sbronza quotidiana o lo spinello, dietro il buco mortale esiste una realtà che non è una scelta volontaria ma è imposta e fatta di emarginazione violenta. E chiaro che esistono enormi differenze in termini medici tra i fenomeni, ma è altrettanto vero che le cause sono le stesse. Quindi chi teorizza la neutralità della "roba" è un nemico dei giovani. Per questo pensiamo che sia giusto depenalizzare l'uso delle droghe leggere, distinguendo decisamente tra chi le spaccia e chi le usa, però nello stesso tempo siamo contrari ad ogni ipotesi di liberalizzazione o peggio di istituzione di un monopolio (ventilata da alcune parti).

Pensiamo di aver contribuito al dibattito, portando questo argomento fuori da toni moralistici ma inserendolo nella concreta realtà sociale italiana.

D. Batani
G. Intriari

Riceviamo anche una lettera da Enza Poy Antoniazzi che, per ragioni di spazio, non siamo stati in grado di pubblicare.

DISPOSIZIONI CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI IL SINDACO

Richiamata la propria precedente ordinanza n. 21 del 28.9.1979 relativa all'oggetto:

ORDINA

le due soluzioni fissate, ai sensi del II° comma dell'art. 7 D.L. 438/1979, con l'ordinanza n. 21 del 28.9.79, sono revocate e sostituite dalle seguenti:

1° SOLUZIONE:
ciclo unico continuato per un massimo di 14 ORE, compreso tra le ORE 5 e le ORE 23 di ciascun giorno;
2° SOLUZIONE:
2 o più periodi per un massimo complessivo di 14 ORE, compresi tra le ORE 5 e le ORE 23 di ciascun giorno

ORARI AUTOSERVIZI G.L.C. DI GIULIANI & LAUDI

PARTENZE DA VERGIATE PER VARESE

Vergiate - Bivio Sesona	6.23	7.23	9.03	9.48	13.18	13.48	14.18	17.52	18.53
Vergiate - P.zza Chiesa	6.26	7.35	9.05	9.50	13.20	13.50	14.20	17.35	18.55
Vergiate - Trapuntificio	6.26	7.36	9.06	9.51	13.21	13.51	14.21	17.56	18.56
Cimbro - P.zza Chiesa	6.36	7.39	9.11	9.56	13.24	13.54	14.26	18.01	19.01
Cimbro - Bivio tutti i giorni	6.40	7.41	9.11	9.56	13.26	13.56	14.26	18.01	19.01

PARTENZE DA VARESE PER VERGIATE - SESTO CALENDE - ARONA

Piazza Maspero ore 7.10 - 8.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 15.00 - 16.45 - 18.30 - 19.30

ARRIVO A VERGIATE

Cimbro - Bivio	7.28	8.33	10.33	12.33	14.33	15.18	17.03	18.48	19.48
Cimbro - P.zza Chiesa	7.30	8.35	10.35	12.35	14.35	15.20	17.05	18.50	19.50
Vergiate - Trapuntificio	7.32	8.37	10.37	12.37	14.37	15.22	17.07	18.52	19.52
Vergiate - P.zza Chiesa	7.34	8.39	10.39	12.39	14.39	15.24	17.09	18.54	19.54
Vergiate - Bivio Sesona	7.36	8.41	10.41	12.41	14.41	15.26	17.11	18.56	19.56

AUTOSERVIZI TONELLO - VICENZA

Partenza da LUSIANA per VICENZA - VERONA - BRESCIA - BERGAMO - VERGIATE - MONGRANDO ore 7.20; arrivo a VERGIATE (Osteria Bacigaluppi) ore 15.45

Partenza da VERGIATE per LUSIANA - VICENZA ore 10.02 (Osteria Bacigaluppi) fermata a Somma Lombardo, Gallarate, Busto A., Saronno, Brescia - Verona, Vicenza.

ORARI DEI SERVIZI PULLMAN - AUTOSERVIZI COMAZZI - BORGOMANERO

PARTENZE DA VERGIATE PER SOMMA LOMBARDO, GALLARATE DA PIAZZA MATTEOTTI - VERGIATE Ore 7.10 (solo feriali) - 9.20 (tutti i giorni) - 11.40 (solo feriali) - 13.38 (solo feriali escl. il sabato) - 15.21 (tutti i giorni).

PARTENZA DA GALLARATE PER SOMMA LOMBARDO, VERGIATE, Stazione FF.SS. ore 7.45 - 10.50 - 13.00 - 15.00 - 18.00

ARRIVO A VERGIATE ore 8.05 (solo feriali) - 11.12 (solo festiva) - 13.21 (solo feriali) - 15.24 (solo feriali escl. il sabato) - 18.26 (tutti i giorni).